IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 37 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 7 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Parigi, 6. — Il corr. da Pietroburgo dell'*Echo* si dice in grado di affermare l'autenticità del seguente telegramma inviato allo Stato Maggiore dal gen. Grippenberg:

Ho preso delle posizioni fortificate, ma non avendo stato accesso in tempo, ho dovuto ritirarmi. Durante la ritirata ho perduto 10,000 uomini.»

Questa versione è confermata da altri giornali e sembrebbe a spiegare le dimissioni del generale Grippenberg.

Londra, 6. — Il *Telegraph* ha da Tokio: 8l annuncia la morte nell'esercito di Nogi del gen. Matsumaro, che comandava le operazioni per la presa della collina dei 203 metri.

Nella battaglia di Sed-ta-tai giapponesi hanno avuto 24 ufficiali uccisi e 10 feriti gravemente fra i quali v'è il maggiore Tanude, e 17 feriti leggermente.

Il movimento generale ha luogo su tutta la linea degli avamposti sullo Sha-ho. L'esercito di Kuropatkine è stretto dall'ala sinistra giapponese: che minaccia a passare l'Hun-ho.

Tokio 6. (*Ufficiale*). — Il generale Nogi ha comunicato, che i Russi si trincerano fortemente. Essi attaccarono Tebi-tai-se il 4 febbraio, ma poi hanno ripiegato verso il nord del villaggio.

L'artiglieria all'ovest di Tohang-tan bombardò il pomeriggio del 4 e nel mattino del 5 le vicinanze di Meschkan-tsai-shan. Parecchi distaccamenti di fanteria tentarono pure un attacco, ma furono respinti.

Pietroburgo, 6. — Il gen. Kuropatkine telegrafa alla Czar in data 5 corr.:

Un dei nostri distaccamenti si è diretto a Sandi-tsi, a 12 verste al sud ovest di Sy-futsy, la fanteria giapponese fu respinta a San-tai-tsi ed a San-da-shenz. Le nostre perdite sono insignificanti.

Parecchie batterie nemiche furono fatte avanzare ma la nostra artiglieria ha aperto il fuoco ed i giapponesi si ritirarono.

Pietroburgo, 6. — La situazione dell'esercito di Manciuria è ritenuta calma: regna soltanto attività all'est del fiume caronee.

Mandano da Sovraganie, che informazioni da fonte cinese affermano che vi sono a Liao-Yang che 500 uomini di gendarmeria e di polizia, meno che 5000 soldati sono accompagni nei villaggi dei dintorni.

Gli ufficiali superiori sono istallati nella stazione ferroviaria ove si trovano grandi quantità di provvigioni, riso, pesce, foraggio e munizioni.

La ferrovia da Port Arthur a Liao-Yang non fu danneggiata: vi possono passare ogni giorno 20 treni di 40 vagoni ciascuno.

Gli impiegati della ferrovia sono tutti giapponesi, ma gli operai sono cinesi.

La 2ª linea ferroviaria che va dallo Yalu a Liao-Yang non è ancora terminata.

Si dice che parallelamente a questa linea si costruisca un altra linea a scartamento ridotto da evitarsi con treni a trazione animale.

(S) Pietroburgo 6. Sembra ora certo che a questione delle dimissioni del generale Kuropatkine fu sindinata da malattia, ma fu risolta coll'accettazione delle dimissioni del generale Grippemberg.

Dal Giappone.

Londra, 6. — Lo *Standard* ha da Tokio, 4: Hamm. Togo partirà il 6 corr. per assumere di nuove il comando della flotta giapponese.

Si compie in questo giorno un anno preciso da che l'amm. Togo partì da Sasebo per il teatro delle operazioni.

Note e commenti.

Il *Wochenblatt* commenta gli attacchi diretti contro il generale Stoessel da certi critici militari i quali pretendono che egli intavolò troppo presto le trattative per la capitolazione, quando cioè egli poteva ancora disporre di uomini e di munizioni.

Il *Wochenblatt* fa rimarcare che in quanto concerne le munizioni, le affermazioni di questi critici sono inesatte. Aggiunge poi che sembra che ufficiali abbiano alimentato che il prolungamento della resistenza alle stesse cagioni per cui non dipendeva tanto dall'effettivo delle truppe e dalle forze della fortezza, quanto dallo stato delle provvisioni che erano esposte al nemico. Perciò trova che il generale Stoessel ha compiuto completamente il suo dovere fino alla fine.

Il lungo assedio di Port Arthur ha rappresentato una parte importantissima nella guerra attuale, immobilizzando un esercito giapponese di 70,000 giapponesi, ciò che facilitò l'impresa del generale Karopatkine dopo la campagna estiva.

Il *Militär-Wochenblatt* non si stupisce che i giapponesi abbiano sacrificato tanti uomini sotto Port Arthur. Infatti questo porto e questa fortezza erano per essi una continua minaccia ed attualmente Port Arthur rappresenta il loro più speciale importanza nel caso in cui l'esercito giapponese in Manciura dovesse battere in ritirata.

Politica e Diplomazia

Sofia, 6 — Il Gabinetto Stambulovista Petroff-Petkoff, ha presentato alla Sobranje un progetto per modificare la legge che vieta a Lisa-Sung che 500 uomini di gendarmeria e di polizia, meno che 5000 soldati sono accompagni nei villaggi dei dintorni.

Gli ufficiali superiori sono istallati nella stazione ferroviaria ove si trovano grandi quantità di provvigioni, riso, pesce, foraggio e munizioni.

La ferrovia da Port Arthur a Liao-Yang non fu danneggiata: vi possono passare ogni giorno 20 treni di 40 vagoni ciascuno.

Gli impiegati della ferrovia sono tutti giapponesi, ma gli operai sono cinesi.

La 2ª linea ferroviaria che va dallo Yalu a Liao-Yang non è ancora terminata.

Si dice che parallelamente a questa linea si costruisca un altra linea a scartamento ridotto da evitarsi con treni a trazione animale.

(S) Pietroburgo 6. Sembra ora certo che a questione delle dimissioni del generale Kuropatkine fu sindinata da malattia, ma fu risolta coll'accettazione delle dimissioni del generale Grippemberg.

Dal Giappone.

Londra, 6. — Lo *Standard* ha da Tokio, 4: Hamm. Togo partirà il 6 corr. per assumere di nuove il comando della flotta giapponese.

Si compie in questo giorno un anno preciso da che l'amm. Togo partì da Sasebo per il teatro delle operazioni.

Note e commenti.

Il *Wochenblatt* commenta gli attacchi diretti contro il generale Stoessel da certi critici militari i quali pretendono che egli intavolò troppo presto le trattative per la capitolazione, quando cioè egli poteva ancora disporre di uomini e di munizioni.

Il *Wochenblatt* fa rimarcare che in quanto concerne le munizioni, le affermazioni di questi critici sono inesatte. Aggiunge poi che sembra che ufficiali abbiano alimentato che il prolungamento della resistenza alle stesse cagioni per cui non dipendeva tanto dall'effettivo delle truppe e dalle forze della fortezza, quanto dallo stato delle provvisioni che erano esposte al nemico. Perciò trova che il generale Stoessel ha compiuto completamente il suo dovere fino alla fine.

Il lungo assedio di Port Arthur ha rappresentato una parte importantissima nella guerra attuale, immobilizzando un esercito giapponese di 70,000 giapponesi, ciò che facilitò l'impresa del generale Karopatkine dopo la campagna estiva.

Il *Militär-Wochenblatt* non si stupisce che i giapponesi abbiano sacrificato tanti uomini sotto Port Arthur. Infatti questo porto e questa fortezza erano per essi una continua minaccia ed attualmente Port Arthur rappresenta il loro più speciale importanza nel caso in cui l'esercito giapponese in Manciura dovesse battere in ritirata.

dinando partirà la ventura notte per Berlino per fare visita ufficiale all'Imperatore.

Londra, 6, si pubblica la corrispondenza scambiata col dipartimento di Stato a Washington, nella quale si rileva che il Presidente Roosevelt ha rifiutato di scrivere da arbitro fra il Panama e la Colombia nella questione del regolamento del debito colombiano.

Madrid, 5. — Il Re ha firmato un decreto col quale nomina il Duca di Baileu ambasciatore di Spagna a Vienna.

(S.) Belgrado, 6. Il Governo austro-ungarico ha domandato pel 15 febbraio 1906 il trattato di commercio e la Convenzione per l'epizoozia colla Serbia.

Berlino, 6, ore 20.15. L'Imperatore Guglielmo felicitò oggi personalmente la contessa von Bülow, consorte del Cancelliere dell'Impero per l'anniversario della di lei nascita.

— Il piano del viaggio dell'Imperatore nel Mediterraneo comincia a prendere forma concreta. Sembra si farà probabilmente in Marzo e vi prenderanno parte anche l'Imperatrice, il Principe Eitel Enedrich e forse la Principessa Vittoria Luisa.

— Il Principe delle Asturie arriverà domani a Berlino.

— La notizia di un viaggio del Re Alfonso in Aprile non si conferma.

Sembra certo che il Re non partirà da Madrid prima del 17 Maggio, anniversario della sua nascita.

(S.) Carlsruhe, 6. La Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia è partita per Roma.

L'alleanza franco-russa e la politica europea.

(S) Londra, 6. — La *Morning Post* esamina le conseguenze possibili degli ultimi avvenimenti russi sulla politica europea e più specialmente sull'alleanza franco-russa.

In questo articolo il giornale dice che tale alleanza costituisce la sicurezza non solo della Francia, ma anche della Repubblica francese, e che coloro i quali pretendono lo scioglimento dell'alleanza franco-russa dovrebbero cercare di regolarsi conto di quello che significherebbe questa scomparsa per la Francia, per la diplomazia, per l'equilibrio europeo e per la Gran Bretagna.

NOTA DEL GIORNO

Quando alla testa del Governo c'è un uomo di Stato dell'attività e energia, e del calibro parlamentare dell'on. Giolitti, si comprende come la sua lorzosa assenza dagli affari dello Stato, sia pure di qualche settimana, eserciti un'influenza sul movimento della vita politica quotidiana.

E però un'esagerazione quella di supporre, come suppone il valoroso collaboratore parlamentare da Roma della *Nazione* di Firenze, che nulla si farà sospesa, discussioni sui riguardi delle elezioni suppletive di alcuni Collegi, dove è viva la lotta, nessuno voglia assumere responsabilità verso i Deputati, che invano attendono istruzioni, sicchè si risolverà colla vittoria quello spezzo grosso del socialismo o della repubblica, anche la dove era riuscito eletto un Ministro.

Attitutto i prefetti, per quel tanto di azione che è loro consentita in materia elettorale, non hanno bisogno di nuove istruzioni e non crediamo che abbiano ozioso attendere ora per sapere come regolarsi per mettere d'accordo gli elementi costituzionali sul candidato che più manifesta di riuscita contro il candidato dei partiti avversi alle istituzioni.

Parimente sarebbe arbitrario il supporre che gli affari, anche importanti, delle nostre amministrative e specialmente di quella degl'Interni abbiano dovuto soffrire gravi sospensioni, perchè un Sottosegretario non ha attribuzioni di competenza politica e collo scioglier per quelle circostanze è certo venuta meno la normale funzione del Direttore e la operatività costante, di cui danno prova i due egregi collaboratori dell'on. Giolitti, il quale, dopo tutto, fu bensì colpito da una malattia fastidiosa, che costringe a deprime l'organismo e richiede la più diligente convalescenza, ma non in modo da non poter esercitare consultato delle decisioni di speciale importanza, che richiedano conoscenze ed criteri direttivi della politica.

Del resto ognuno ha potuto profittando della bella giornata, ieri in vettura fare una prima, breve passeggiata in vettura a Villa Umberto, per rimettersi a contatto coll'aria libera, e fra qualche giorno, per sopravvenire prudenti consigli dei medici, i quali diranno che la convalescenza richiede mezzi e prudenza della malattia, potrà riprendere la direzione dell'orchestra.

Ed è ciò che tutti si auguriamo, giacchè la presenza del Capo del Governo, non fosse tanto per la nozione dei meccanismi amministrativi, quanto per il moto regolare della macchina legislativa e assolutamente necessaria, specialmente quando certe ruote parzialmente sembrano immobilizzate.

Noi comprendiamo che i relatori dei bilanci non abbiano il dovere di mettere il loro cervello a duro cimento; ma è incredibile come in questi tempi elettrici la Giunta del bilancio non sia ancora riuscita a presentare uno

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi 6. *Camera dei deputati*. S'intrapprende e si chiude la discussione generale del bilancio delle poste e dei telegrafi.

Domani si continuerà la discussione degli articoli.

Austria.

Vienna 6. *Camera dei deputati*. Si discute una mozione d'urgenza presentata dai socialisti circa la proibizione delle riunioni indette in Galizia, ove dovevano essere discussi i recenti avvenimenti in Russia.

Daszynski, deputato socialista polacco, rileva le vive dimostrazioni di tutto il mondo civile contro questi fatti e protesta energicamente perchè si tenta di soffocare la discussione degli avvenimenti in Russia, che formano il principio di un'era storica non soltanto per la Russia ma anche per tutta l'Europa.

Il Ministro dell'interno, *Bylandt Rheidt*, si limita a constatare che le autorità si fecero un dovere d'impedire che scoppiassero disordini e di usare i riguardi dovuti ad un Impero amico e vicino.

Pernerstorfer, a nome del proletariato austriaco, invia un saluto agli eroici rivoluzionari russi.

La Camera respinge l'urgenza domandata per la mozione.

Si riprende quindi la discussione del progetto sulla luva.

Germania.

Berlino. 6. *Reichstag*. I liberali interrogano il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, sull'attitudine che intende prendere verso il progetto della Prussia di stabilire diritti di navigazione sulle vie fluviali.

Il Ministro dell'Interno, conte Posadowski, risponde che la Prussia non adotterà il progetto, senza chiedere la revisione dell'art. 54 della Costituzione dell'Impero, nel caso in cui i trattati internazionali si opponessero a questo progetto, senza chiedere il compenso delle parti contraenti.

Berlino 6. Alla Dieta prussiana, nella discussione in seconda lettura del progetto sulla canalizzazione, è stata approvata la proposta della Commissione per l'istituzione di un monopolio del rimorchio, detto « monopolio governativo del rimorchio », e per la percezione di diritti di navigazione sui corsi d'acqua regolarizzati

La situazione in Russia.

Gl'indirizzi della nobiltà.

Pietroburgo, 6. La nobiltà di Pietroburgo ha deciso d'inviare allo Czar un indirizzo per esprimere le proprie felicitazioni per la nascita dell'Erede al Trono, augurando che Dio gli conceda salute e gloria. L'indirizzo dice: « I tempi sono difficili, la nobiltà è addolorata a causa della guerra esterna e dei torbidi interni. Spera nello Czar. L'*ukase* del 25 dicembre rinovò la speranza nell'unione del Monarca autocrate collo nazione devota. La Russia ha possedato sempre forze, a cui nè il nemico esterno, nè i torbidi interni potrebbero resistere ».

L'indirizzo conclude: « Ordinato ai rappresentanti del paese, eletti liberamente, di alzar la voce all'altezza del Trono e di partecipare alla legislazione ed alla discussione dei provvedimenti del Governo e i torbidi interni cesseranno. »

Mosca, 6. Ottanta membri della nobiltà hanno firmato un Indirizzo da presentarsi allo Czar, a nome della minoranza, nel quale si deplora il voto della maggioranza del 4 corr. e si dichiara che il solo mezzo di far cessare i presenti disordini è la pubblicazione di un manifesto, il quale provi che il Trono e popolo sono interamente uniti, ciò che è possibile soltanto coll'elezione dei rappresentanti del popolo.

Pel resto l'indirizzo è conforme a quello approvato dalla nobiltà di Pietroburgo.

A Pietroburgo

Pietroburgo, 6. La maggior parte degli operai di Pietroburgo sono assai malcontenti che lo Czar abbia ricevuto soltanto la deputazione degli operai della fabbrica di carta dello Stato, i quali, ben pagati, godono di una situazione eccezionale. Invece degli altri operai, e la deputazione dei 34 operai scelti dall'Amministrazione delle miniere e fabbriche, a richiesta delle autorità, invece di operai eletti dai loro compagni.

Per questi gli operai di Pietroburgo hanno intenzione di formare una nuova deputazione elletta da loro in ragione di un operaio per ogni officina, e di domandare che sia ricevuta dallo Czar questa deputazione come quella veramente atta a farsi interprete dei bisogni reali e dei desideri della classe operaia.

Pietroburgo, 6. — Continuano a verificarsi disordini intermittenti.

Stamane un certo numero di operai ha commesso alcuni disordini in un sobborgo. I cosacchi cercarono i tumultuanti e li dispersero.

Nelle Provincie.

Sosnowice, 6. — A Dombrowice oltre quindicimila scioperanti organizzarono dimostrazioni. Essi vennero a Sosnowice e tentarono di dirigersi alla stazione di Varsavia, ma furono dispersi dai cosacchi senza che questi mussero le armi. Gli scioperanti ritornarono a Dombrowice.

Mosca, 6. — La circolazione dei tram fu ieri completamente ristabilita.

Mosca. 6 Lo sciopero degli operai addetti ai lavori del canale è terminato. Le autorità hanno concesso agli operai quanto essi chiedevano.

Odessa, 6. — Il Consiglio Accademico dell'Università decise di sospendere temporaneamente i corsi.

Odessa, 6 L'Università è stata chiusa.

Lodz, 6. — Una parte degli operai di qualche officina ha ripreso il lavoro stamane, ma la maggior parte rimane ancora in sciopero.

Gli scioperanti fecero tentativi per impedire la ripresa del lavoro, ma i soldati che sorvegliavano le officine non permisero ai dimostranti di entrare nei locali.

Non si verificarono disordini.

Lodz 6. In un conflitto nell'officina Geibee un operaio ed un operaio furono uccisi; 15 scioperanti furono feriti; a tecnterlinsbee gli operai hanno ripreso il lavoro; la circolazione dei tram fu ristabilita; le farmacie sono riaperte.

La situazione è gravissima a Kalisz, ove le scuole e generale ed i conflitti sono continui fra gli scioperanti ed i soldati; 5 scioperanti furono uccisi e 2 feriti.

Ekaterinoslav. La sciopero si estende nuovamente. Tutte le fabbriche, salvo una, sono chiuse. Anche molti negozi sono chiusi. I prezzi dei generi di prima necessità aumentano.

Kiew. La città è calma. L'officina dei gaz e quella dell'energia elettrica sono sorvegliate militarmente: l'Università è chiusa fino a nuovo ordine.

Varsavia. 6 Gli operai di tutti i fornai scioperanti, quelli delle fabbriche di birra vorrebbero lavorare, ma ne sono impediti.

Il prezzo del carbone è raddoppiato.

Moscovia. 6. Un telegramma da Helsingfors all'*Ora Ilrdid* dice che un individuo, che portava un'uniforme da ufficiale, ha sparato un colpo di rivoltella contro Johnsson. Procurarono del feanto, nel suo appartamento.

Johnsson è morto sul colpo: suo figlio è stato ferito.

L'assassino dice di chiamarsi Alessandro Gadi.

Reuters. 6 Si conferma che il Procuratore del Senato Johnsson è rimasto vittima di un attentato.

Johnsson è morto stamane, in seguito alla ferita prodottogli da un colpo di rivoltella: anche l'omicida è rimasto ferito.

Notizie false

(S) Pietroburgo. 6. La stampa inglese pubblica, a proposito dei disordini di Russia, una quantità di telegrammi, nel quali si sostengono completamente i fatti e anche se si lavorano di sana pianta: per esempio, un'informazione del *D. Chronicle* datata da Pietroburgo, annunziante che venne rinvenuta della guarnigione di Peterof si sarebbero ribellati al loro ufficiali, e non sarebbero stati sottomessi che mercè l'intervento di altri reggimenti, è una invenzione.

Nella situazione attuale della Russia non esiste alla che possa motivare fatti simili.

Commenti della stampa estera.

(Servizio speciale e del *Popolo Rom*)

Berlino, 6. 14.10. E' notevole la crescente opposizione che trova nella stampa tedesca, compresa quella ufficiosa, il movimento di protesta che si era iniziato contro gli avvenimenti interni della Russia.

Già si telegrafuì il fatto significante che nessun deputato volle sottoscrivere la petizione per Gorki, in favore del quale si è montata una manifestazione, fondata su di un presupposto artificioso, che cioè esso corre pericolo di una condanna capitale o di essere deportato, sono altro, in Siberia, mentre tutto si ridurrà nel dare a lui e agli altri firmatari dell'appello diretto agli ufficiali dell'esercito, parole di manchine al loro doveri, una lezioncina che basti a far capire come non sia lecito in Russia, e in nessun altro paese, sobornare gli ufficiali a tradire la fede giurata.

D'altronde questa protesa che al Gorki, sol perchè egli è un letterato, posta e romanziere alla Zola, amutirato anche fuori della Russia, si debba accordare l'impunità come agitatore politico, mentre altri meno responsabili sono colpiti dalla legge, ha in sè dell'assurdo e dell'ingiusto.

La *National*, in *Gazzetta di Colonia*, l'*Allg. di Monaco* ed altri giornali rilevano il grave pericolo del sistema prescelto dagli agitatori antizarsi e chiedono se la Germania, od un altra Nazione, potrebbe domani permettere a chiunque di immischiarsi nei fatti della propria politica interna, oppero concludono che uguale riservatezza è ora un dovere verso la Russia.

Il voler sostituire il positivo e saldo concetto della sovranità nazionale di ogni Stato con un vago ideale di solidarietà internazionale — così dice l'*Allg.* di Monaco — non può che riuscire gradito ad utile agli apostoli socialisti dell'internazionalismo, che sono poi i nemici di tutti gli Stati costituiti, nessuno eccettuato.

(Ai nostri Signori... Partura risposta 5)

Discorsi di ministri in Francia.

(S.) **Charolles**, 6. — Nel discorso pronunziato in occasione del concorso agricolo, il min. del commercio Dubief ha detto che gli scorsi giorni fu dichiarato che il ministero voleva allargare la politica seguita dal precedente gabinetto Combes, ma non bisogna vedere in quelle dichiarazioni una critica contro i ministri precedenti, i quali durante il tempo che furono al potere mostrarono sincera e buona volontà e piena indipendenza verso le intimidazioni del Vaticano. Sono queste due virtù francesi, alle quali dobbiamo tributare omaggio ed ammirazione e serbare fedeltà.

Il ministro dell'agricoltura Ruau ha nel suo dl. scorso affermato che il programma del gabinetto Rouvier è quello del precedente gabinetto del quale il presente attuale continuerà l'opera e l'azione di difesa repubblicana.

Il ministro Ruau ha soggiunto: Ci appoggeremo sulla stessa maggioranza allargata da una parte di colore che hanno uno spirito laico riformatore.

In una parola, noi non abbiamo nemici a sinistra, ma ritenuto nostro dovere di unire i nostri sforzi per condurre la pacificazione e l'obbligazione dei partiti onde far fronte al nemico comune, alla reazione clericale ed al nazionalismo.

Noi non conosciamo Governo di Camera, non vogliamo conoscerla. La separazione delle Chiese dallo Stato è divenuta inevitabile, di fronte alle pretese del Vaticano e dell'arrogranza del clero francese. La separazione delle Chiese dallo Stato segnerà quello nostro primo care. Non crederei di commettere una indiscrezione — conclude il Ministro — dicendo che il Governo calcola di potere presentare il progetto per la separazione delle Chiese dallo Stato nella prima metà della prossima settimana.

La rivolta nell'Argentina.

Buenos Ayres, 6. — In seguito a pratiche del vice-presidente della Repubblica, dott. Figueroa, che si trova a Cordova, gli ufficiali sollevati fecero pervenire al presidente Quintana la proposta di sottomissione, a condizione che essi possano conservare il loro grado.

Il presidente rispose che compie i suoi doveri costituzionali, esigendo la loro sottomissione assoluta, e che punirà gli autori ed i complici della sollevazione con tutto il rigore della legge.

Il vice-Presidente della Repubblica, dott. Figueroa, telegrafò al Presidente Quintana per proporre che una parte dei ribelli chiede di sottomettersi a condizione di aver salva la vita.

Il Presidente ha risposto che la giustizia deciderà della loro sorte.

Il decreto di mobilitazione di tre classi della riserva sarà mantenuto in vigore fino a nuovo ordine.

(S.) **BuenosAyres**, 6. Regna completa tranquillità a Rosario.

I soldati sollevatisi a Santa Fè credevano, a quanto dicono, ingannati dagli ufficiali, di andare a combattere gli insorti.

Quando i soldati conobbero il loro errore, abbandonarono il combattimento. Gli ufficiali sono fuggiti.

Secondo notizie private, la rivoluzione sarebbe limitata a due distretti e si ha la certezza di domani. Un corpo d'assedio venne proclamato in tutta la Repubblica.

Il vice-presidente della Repubblica, dott. Figueroa, sarebbe tenuto in osaggio dai rivoltosi.

Sgravio sui farinacei e dazio consumo.
I provvedimenti del 1902.

L'abolizione del dazio comunale sui farinacei, voluta dalla legge del 23 gennaio 1902, è diventata oggi un fatto compiuto, onde è possibile decretare che il minimo volera allargare la politica seguita dal precedente gabinetto Combes, ma non bisogna vedere in quelle dichiarazioni una critica contro i ministri precedenti, i quali durante il tempo che furono al potere mostrarono sincera e buona volontà e piena indipendenza verso le intimidazioni del Vaticano. Sono queste due virtù francesi, alle quali dobbiamo tributare omaggio ed ammirazione e serbare fedeltà.

Il ministro dell'agricoltura Ruau ha nel suo dl. scorso affermato che il programma del gabinetto Rouvier è quello del precedente gabinetto del quale il presente attuale continuerà l'opera e l'azione di difesa repubblicana.

Il ministro Ruau ha soggiunto: Ci appoggeremo sulla stessa maggioranza allargata da una parte di colore che hanno uno spirito laico riformatore.

In una parola, noi non abbiamo nemici a sinistra, ma ritenuto nostro dovere di unire i nostri sforzi per condurre la pacificazione e l'obbligazione dei partiti onde far fronte al nemico comune, alla reazione clericale ed al nazionalismo.

Noi non conosciamo Governo di Camera, non vogliamo conoscerla. La separazione delle Chiese dallo Stato è divenuta inevitabile, di fronte alle pretese del Vaticano e dell'arrogranza del clero francese. La separazione delle Chiese dallo Stato segnerà quello nostro primo care. Non crederei di commettere una indiscrezione — conclude il Ministro — dicendo che il Governo calcola di potere presentare il progetto per la separazione delle Chiese dallo Stato nella prima metà della prossima settimana.

La rivolta nell'Argentina.

Buenos Ayres, 6. — In seguito a pratiche del vice-presidente della Repubblica, dott. Figueroa, che si trova a Cordova, gli ufficiali sollevati fecero pervenire al presidente Quintana la proposta di sottomissione, a condizione che essi possano conservare il loro grado.

Il presidente rispose che compie i suoi doveri costituzionali, esigendo la loro sottomissione assoluta, e che punirà gli autori ed i complici della sollevazione con tutto il rigore della legge.

Il vice-Presidente della Repubblica, dott. Figueroa, telegrafò al Presidente Quintana per proporre che una parte dei ribelli chiede di sottomettersi a condizione di aver salva la vita.

Il Presidente ha risposto che la giustizia deciderà della loro sorte.

Il decreto di mobilitazione di tre classi della riserva sarà mantenuto in vigore fino a nuovo ordine.

(S.) **BuenosAyres**, 6. Regna completa tranquillità a Rosario.

I soldati sollevatisi a Santa Fè credevano, a quanto dicono, ingannati dagli ufficiali, di andare a combattere gli insorti.

Quando i soldati conobbero il loro errore, abbandonarono il combattimento. Gli ufficiali sono fuggiti.

Secondo notizie private, la rivoluzione sarebbe limitata a due distretti e si ha la certezza di domani. Un corpo d'assedio venne proclamato in tutta la Repubblica.

Il vice-presidente della Repubblica, dott. Figueroa, sarebbe tenuto in osaggio dai rivoltosi.

Sgravio sui farinacei e dazio consumo.
I provvedimenti del 1902.

L'abolizione del dazio comunale sui farinacei, voluta dalla legge del 23 gennaio 1902, è diventata oggi un fatto compiuto, onde è possibile decretare che il minimo volera allargare la politica seguita dal precedente gabinetto Combes, ma non bisogna vedere in quelle dichiarazioni una critica contro i ministri precedenti, i quali durante il tempo che furono al potere mostrarono sincera e buona volontà e piena indipendenza verso le intimidazioni del Vaticano. Sono queste due virtù francesi, alle quali dobbiamo tributare omaggio ed ammirazione e serbare fedeltà.

Il ministro dell'agricoltura Ruau ha nel suo dl. scorso affermato che il programma del gabinetto Rouvier è quello del precedente gabinetto del quale il presente attuale continuerà l'opera e l'azione di difesa repubblicana.

Il ministro Ruau ha soggiunto: Ci appoggeremo sulla stessa maggioranza allargata da una parte di colore che hanno uno spirito laico riformatore.

In una parola, noi non abbiamo nemici a sinistra, ma ritenuto nostro dovere di unire i nostri sforzi per condurre la pacificazione e l'obbligazione dei partiti onde far fronte al nemico comune, alla reazione clericale ed al nazionalismo.

Noi non conosciamo Governo di Camera, non vogliamo conoscerla. La separazione delle Chiese dallo Stato è divenuta inevitabile, di fronte alle pretese del Vaticano e dell'arrogranza del clero francese. La separazione delle Chiese dallo Stato segnerà quello nostro primo care. Non crederei di commettere una indiscrezione — conclude il Ministro — dicendo che il Governo calcola di potere presentare il progetto per la separazione delle Chiese dallo Stato nella prima metà della prossima settimana.

Per le opere pubbliche.

Nell'esercizio 1905-906 il Governo si propone di spendere in lavori di pubblica utilità Lire 77,103,225 dalle quali L. 21,623,410 provenienti dalla parte ordinaria del bilancio, oltre rappresentano più specialmente la spesa di manutenzione e di custodia delle opere pubbliche esistenti.

Ai nuovi lavori sono assegnate L. 55,569,815 così ripartite:

Lavori pubblici di carattere generale		
Strade ordinarie	L.	7,867,000
Acque	»	2,905,000
Bonifiche	»	10,034,057
Porti e spiaggie	»	8,123,000
Strade ferrate	»	10,023,988
Totale	L.	39,488,625
Lavori pubblici di carattere speciale		
Opere di Roma	L.	10,677,500
Sistemazione idraulica della Sardegna	»	337,500
Acquedotto pugliese	»	3,100,000
Lavori della Basilicata	»	1,000,000
Sistemazione dell'Università di Napoli	»	950,000
Contributo dello Stato al pagamento di alcuni mutui contratti da Comuni per lavori di pubblica utilità	»	16,190
Totale	L.	16,081,190
Totale generale	L.	55,569,815

Riepilogando le spese ordinarie e quelle straordinarie si hanno i seguenti risultati:

	Spese ordinaria	straordin.	totale	Rapp. per cento
	Lire			
Strade ordinarie	3,989,350	7,882,000	13,791,350	17,83
Acque	7,747,050	2,905,000	10,252,050	13,30
Bonifiche	204,400	10,034,057	10,230,057	13,28
Porti e spiag.	6,743,850	8,123,000	14,866,850	19,28
Strade ferr.	1,938,700	10,023,988	11,962,728	15,48
Totale	21,623,410	39,488,625	61,112,035	79,17
Op. di Roma	—	10,677,500	10,677,500	13,85
Id. Sardegna	—	337,500	337,500	0,43
Id. Basilicata	—	1,000,000	1,000,000	1,29
Acquedotto pugliese	—	3,100,000	3,100,000	4,02
Università di Napoli	—	950,000	950,000	1,23
Opere varie	—	16,190	16,190	0,01
Totale	—	16,081,190	16,081,190	20,83
Totale gen.	21,623,410	55,569,815	77,193,225	100,00

La spesa ordinaria poi sia a quella straordinaria nella ragione di 28 a 100.

Analizziamo rapidamente alcune di queste cifre.

Della somma stanziata per le opere di Roma 5 milioni rappresentano il concorso dello Stato nelle opere edilizie della capitale, onde restano per lo opere, alle quali questa legge provvede direttamente lo Stato, L. 5,677,500, così divise:

Palazzo di Giustizia L. 1,654,000. A tutto l'esercizio 1904-905 furono stanziate L. 21,000,000 dei 28 milioni autorizzati per la costruzione del Palazzo. Ne restano a stanziare per i futuri esercizi L. 4,400,000, comprese nella somma L. 800,000 stornate a favore del Policlinico e che dovranno essere reintegrate coi proventi delle aree fabbricabili e delle aree acquistate all'Esquilino per la costruzione del Policlinico stesso.

Nuova aula dei deputati L. 1,000,000. Delle lire 6,500,000 autorizzate all'uopo è stato già stanziato un milione nell'esercizio corrente: onde rimarranno disponibili dopo il 30 giugno 1906 milioni quattro e mezzo.

Sistemazione del Tevere Urbano L. 1,447,500. Monumento al Re V. Emanuele II. L. 954,000. Della somma di 8 milioni autorizzata dalla legge del febbraio 1900 restano da stanziare negli esercizi futuri 2 milioni.

Isolamento del Palazzo Madama L. 90,000 che completano lo stanziamento di L. 250,000 approvato con la legge del giugno 1904.

Via Cavour e piazza Venezia L. 400,000. Dei 10 milioni autorizzati con la legge dell'agosto 1893 per la sistemazione della piazza Venezia ed il prosegnamento di via Cavour rimarranno a disposizione dei futuri esercizi 3 milioni e mezzo.

La differenza di L. 125,000 rappresenta gli assegni del personale aggiunto ed avventizio addetto ai lavori della capitale.

Delle somme autorizzate finora per cotesto opere, al termine dell'esercizio 1905-906 ci saranno disponibili L. 13,030,000, astrazione fatta dallo storno fatto a favore del Policlinico e dai fondi destinati alla sistemazione del Tevere Urbano.

Negli esercizi dal 1907-908 al 1910-911, per la fine di maggio del maggio 1881 e del luglio 1890, il concorso dello Stato alle opere edilizie della Capitale fu determinato nella somma di L. 193,750 da pagarsi in rate annuali di L. 2,500,000 per la durata di 77 anni e mezzo.

A tutt'oggi ne sono state pagate L. 86,550,000 in parte a titolo di anticipazione, onde ne rimangono a stanziare nei futuri esercizi L. 107,200,000, nella ragione di cinque milioni per esercizio dal 1906-907 e di due milioni e mezzo negli esercizi successivi dal 1907-908 al 1948-49.

×

Alla costruzione di strade ferrate sono assegnate L. 7,928,688, divise come in appresso:

Ferrovia Domodossola Iselle e stazioni relative	L.	4,728,888
Allacciamento delle stazioni di Roma	»	1,200,000
Ferrovia Cuneo-Ventimiglia		1,000,000
Direttissima Roma-Napoli		1,000,000

La rimanente somma di L. 4,074,960 che manca a completare lo stanziamento, per L. 1,800,000 è rappresentata dal concorso dello Stato nelle spese a carico delle Casse per gli assegni patrimoniali, e per L. 2,234,000 dalle spese per l'Ispettorato, per il personale aggiunto, per sussidi, per missioni e studi.

Continueremo l'analisi in un prossimo articolo.

Gli assegni per le Università.

Il provento del dazio consumo, che l'entrare registra in L. 50,184,125, si ridurrà effettivamente a sole L. 29,320,125 e continuerà a diminuire perchè il provvedimento di sussidiare i Comuni che sopprimono la barriera daziaria ha già carattere permanente, anche astraendo dal disegno di legge che il Governo ha annunziato nella esposizione finanziaria per l'abbattimento graduale di tutte le barriere daziarie e l'affrancamento da qualunque dazio dei generi di consumo popolare e delle materie prime bisognevoli alle arti ed alle industrie.

Una indagine utile, che raccomandiamo al sagace e diligente relatore del bilancio dello finanze, on. Berlolini, sarà quella di determinare quale azione abbia avuto sul prezzo del pane l'abolizione del dazio sui farinacei, iniziata nel 1894 dall'on. Sonnino con la rinuncia al dazio governativo e proseguita nel 1902 dall'on. Giovanni con la estensione del provvedimento al dazio comunale, riforma che ha avuto ogni il suo completo sviluppo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

R. DD. riflettenti: trasformazioni di rendite e scopi amministrativi; creazione in ente morale.

Id. e R. D. sulla proroga dei poteri del Regio comm. straordinario di Cassano sull'Jonio (Cosenza).

Id. che nomina il Commissione per l'esame dei titoli degli aspiranti al posti di ispettore negli Istituti di credito e di previdenza.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Elenco degli attestati di trasmissione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di novembre 1904 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 6, ore 0.50. — L'opposizione radicale delibero di intervenire alle prime sedute consigliari, così non ostacolando la elezione del sindaco, che altrimenti si dovrebbe rimandare insieme con quelle dei consiglieri.

La minoranza farà una dichiarazione e voterà scheda bianca.

Catanzaro, 6 — L'agitazione per la questione degli orari ferroviari si intensifica: la popolazione è indignata pel cattivo trattamento cui la nostra regione è fatta segno. Ci sono treni 5-6 Napoli-Reggio e viceversa, nei non troviamo più la comodissima a Sant'Eufemia e i viaggiatori sono obbligati a rimanere per circa 4 ore in stazione del che ognuno può immaginare desteria ore, per di più, domina la malaria!

Il Comitato Esecutivo oggi convocato nella sala municipale, ha stabilito di mantenere ferma qui l'agitazione convenuta per domenica 8. E rappresentanti di tutti i soldizi locali, di pronunciarla nei vari Comuni e di invitare i sindaci e tutte le Associazioni della provincia ad intervenire ad un comizio-protesta che avrà luogo domenica 12 corrente. Il prefetto, il presidente della Camera di commercio, la Giunta comunale hanno interessato il Governo, tranto il fermento cresce quotidianamente e le dimostrazioni di protesta si susseguono sia nella stessa prefettura!

Gli arrivati arresti del ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale, Petravita, e del ragioniere pensionato Manassino, ora residente a Napoli, erano preveduti e non hanno prodotto molta impressione, dopo che erano conosciuti e il forte disavanzo di circa L. 230.000 e l'esistenza di altri ammanchi e di mandati e documenti falsificati!

Pisa, 5. — Oggi alle ore 16.30 ad iniziativa degli studenti dei quali citammo ieri il luogo un comizio-protesta contro gli eccidi russi nell'ex-convento di S. Giovannino.

Hanno parlato, il deputato socialista Dugoni e gli studenti Pellini e Bigalli.

— Oggi, nella sua abitazione, in via Leopardi n. 1, p. 3°, certo Conti Giuseppe, di anni 60, garzone di stadio, ha inferto sette coltellate al suo genero Pellici l'umberto di anni 23.

Il Pellici, trasportato all'ospedale è stato operato di laparatomia.

Il Conti è stato arrestato.

I motivi del ferimento si ricercano in vecchi rancori per questioni di famiglia.

Trani 6, ore 10.30. — Iersera s'è accesa una rissa fra alcuni giovinastri nella quale è rimasto morto certo Francesco Cascarano di anni 22. Gli accenteri dell'omicidio sono fuggiti. Le autorità li ricerca attivamente.

Bologna, 5 — Le elezioni pei consiglieri provinciali del terzo e quarto mandamento di S. Giovanni in Piano, Castiglione de' Pepoli, Castel S. Pietro, Persiceto, Castelfranco d'Emilia e Bagni della Porretta hanno confermato la completa vittoria già ottenuta la precedente domenica dai candidati liberali-democratici. Ovunque i candidati liberali-moderati sono stati eletti, con grande maggioranza, nelle persone dei signori Casoprini, Tacconi, Tanari, Ruggeri, Barbanti, Antonelli, Matteucci, Ferri, Gamberini, Stagni, Amadizzi e Lardi.

Nel solo mandamento di Budrio sono riusciti i tre candidati socialisti Degli Esposti, Zanardi e Altobelli che non avevano competitori.

Napoli, 6, ore 19. — *Ipse telefonat*. Stamane, provenienti d'Alessandria d'Egitto, sono giunti al piroscafo Nord della R. N. I. i reduci italiani addetti ai lavori della grande ferrovia attraverso il deserto del Sahara, che furono licenziati.

Essi dicono che i lavori di quella ferrovia si sono dovuti sospendere causa le sempre crescenti difficoltà prodotte dal *Simun* il vento che imperversa nel deserto il quale trasporta enormi quantità di sabbia che coprono completamente i binari e distruggono le opere in corso di esecuzione rendendole impossibile il proseguimento.

— Stamane gli studenti di medicina dell'Università hanno presentato al rettore un *memorandum* nel quale fanno voti onde il professore d'igiene modifichi il suo programma d'insegnamento, il quale secondo essi è troppo esteso e complesso, non permettendogli di attendere alle altre discipline.

Gli studenti fecero sospendere le lezioni nelle varie cliniche in attesa dell'esito del presentato memorandum.

— Il sindaco del comune di Caraffa di Catanzaro Nicola Montelcone, il quale occupava anche l'ufficio di titolare postale di quel comune, valendosi della sua prima qualità, mandò d'un foglio bilo di riconoscimento, ha emesso cartoline vaglia per 100.000 lire con recapito fittizio per varie destinazioni a quasi tutte le succursali di Napoli.

Scoperto subito il reato, il sindaco di Caraffa è scappato ed è tuttora latitante.

— Stamane sono riusciti completamente lo eseguite del vecchio artista comico Rozzo che ebbe ovazioni entusiastiche ad ogni entrata e uscita, egregiamente, travagliata, isolata vecchiaia. I vecchi amici e compagni d'arte ne hanno accompagnata, singhiozzanti, la salma al Cimitero.

— Il Mesi di Sorrento ha tenuto un Comizio dagli azionisti soci delle Società di navigazione del golfo sorrentino che, come è noto, si vorrebbe fondere con quella di Napoli o liquidare.

La maggioranza dei soci vuole e sostiene la trasformazione da Società Anonima a Cooperativa ed è recisamente contraria alla fusione.

Venne stabilito di nominare apposite Commissioni composte dai Sindaci dei Comuni del golfo, per promuovere e presentare, domenica prossima, le sottoscrizioni che rimangono ancora scoperte delle azioni privilegiate, sconsigliando, in tal modo, stanto la fusione quanto la liquidazione.

Il nostro corrispondente da Napoli, nel telefonarci iersera, ci dava la seguente interessante e avvertiva che egli era nella sala dei telefoni ad attendere il suo turno dalle ore 17, cioè da più che due ore!

Ciò dimostra, egli dice, la assoluta e sempre crescente insufficienza del servizio telefonico fra Roma e Napoli, servizio che richiede provvedimenti urgenti e mezzi adeguati per disimpegnare decentemente la richiesta di comunicazioni sempre crescente.

Il nostro corrispondente, interprete dei reclami di tutti i colleghi, ci prega richiamare, sull'incomprensibile organismo e deplorato. l'attenzione del Ministero competente — N. d. R.).

Trani, 5. — (*Fides*). Ieri si spegneva nell'età di 91 anni il prof. Giuseppe Imbariglio, benemerito dell'istruzione in Trani. I funerali sono stati fatti ad iniziativa del Municipio. Imponentissimo il corteo, numerose le bandiere dei diversi Istituti ed Associazioni. Hanno parlato sulla bara l'assessore avv. Giuseppe Pesce per l'Amm. com., il direttore della R. Scuola tecnica, prof. R. Jodice, l'insegnante prof. Perna, per i maestri elementari, e l'avv. Arturo Sarri, suo degno allievo diletto del non abbastanza compianto maestro. Tra i molti ammiratori che accompagnavano all'ultima dimora il maestro, per autonomasia, erano il senatore Vischi e l'on. Marescalchi.

Nel Collegio di Pisa.

Pisa, 5. — Stamani, alle 11, nel salone del R. Teatro Nuovo, il partito monarchico riunito in una assemblea numerosa ha acclamato a suo candidato nelle imminenti elezioni il prof. G. Battista Quelrolo.

Il dott. Quelrolo, nelle passate elezioni, fu vinto dall'on. Ratelli per soli pochi voti, voti di amici personali, di ammiratori dello scienziato, non certo di compagni suoi nella fede repubblicana. E finque sperabile che, stavolta, non pochi elettori, che s'erano impegnati pel Ratelli, daranno il loro voto al Quelrolo e Pisa darà al Parlamento un rappresentante degnissimo, che saprà tutelarne, con zelo ed efficacia, gli interessi.

C'è un confortante risveglio nel campo liberale democratico, per cui, come si spera, le nuove Costituzionali si rinnuovano sul nome del Quelrolo, la vittoria del clinico illustre può considerarsi, sin da ora, non soltanto probabile, ma sicura, e l'associazione gruppo anticlericale parlamentare perderà, alla Camera, un altro seggio ancora.

Dalle Marche.

Ancona, 5 — Il Sindaco, avv. Felici, e il segr. generale, comm. avv. Dal Pozzo, partono a Roma per trattare, col ministri Tedesco, Luzzatti e Orlando, importanti questioni d'interesse cittadino, che si avviano, a quanto pare, a buona soluzione.

Il Tribunale della Guerra ha emesso intanto il « nulla osta » per la prosecuzione dei lavori di apertura della nuova porta Farina, che abbrevia di molto l'accesso al nuovo sobborgo sorto sul versante del Cardeto fuori porta Cavour.

Sassoferrato, 5 — In località Santuop, a 5 chilometri da qui, si vengono scoprendo numerose tombe che contengono scheletri d'alta statura, ritenuti antichi guerrieri, probabilmente di soldati galli morti nella battaglia combattutasi al Sentino nella terza guerra sannitica.

Il nostro Sindaco ha telegrafato al direttore dei Musei marchegiani di Ancona, chiedendo l'accesso sul luogo dell'autorità competente per rilevare l'importanza della scoperta.

Il direttore dei Musei ha fatto sospendere i lavori di sterro vietando rigorosamente la manomissione degli scheletri e della suppellettile funebre, riservandosi di provvedere.

Tolentino, 5. — Nel prossimo settembre avranno luogo grandi festeggiamenti religiosi e civili pel centenario di S. Nicola da Tolentino.

Venne eletto un Comitato Direttivo con la presidenza del sindaco cav. Bezzi. di cui fanno parte i signori: Agostinelli, cav. Benaddeci, Carfagna, mons. Mari, conte Pettoni-Possenti, Pierdominici e cav. Catinelli segretario.

La Congregazione teatrale del nostro teatro Vaccai ha deliberato di assumere l'impresa per gli spettacoli d'opera che si daranno in quell'accademico chiassolo, nel suo seno, il maestro Bezzi e il tenore Zonghi.

— Martedì prossimo, 8, al teatro Vaccai, avrà luogo un veglione in maschera, preceduto da una rappresentazione drammatica a beneficio della nascente Società di pubblica assistenza *Croce Azzurra*, la quale conta già più che 200 aderenti ed il cui scopo, alto e morale, è assai apprezzato dalla cittadinanza.

La inaugurazione, dirò così, ufficiale del nuovo, florente sodalizio di cui è benemerito presidente il cav. G. Benaddeci, verrà fatta, in modo solenne, la mattina del 9 corr. ad opera del prof. Enrico Bacchiani della nostra scuola tecnica.

— Sabato prossimo, 11, il nostro Circolo di Lettura e Conversazione, inaugurerà i bellissimi nuovi locali con una festa da ballo. La sera sono attesi ritrovoli, specialmente nella grande sala, i dipinti e le decorazioni eseguiti dal valente artista concittadino E. Ferranti.

Dagli Abruzzi

Sulmona, 5. — *(Il Peligno)*. L'altro giorno fu rinvenuto nel Pescara, presso Popoli, il cadavere di una donna di media età tale Rosalba Aloisi, maritata D'Angelo. Le autorità locali credono sulle prime ad un suicidio, ma in voce pubblica accusò della morte il marito. Si sapeva che non lo, la mattina del 9 corr. avrebbe il prof. Enrico Bacchiani della nostra scuola tecnica.

— Sabato prossimo, 11, il nostro Circolo di Lettura e Conversazione, inaugurerà i bellissimi nuovi locali con una festa da ballo. La sera sono attesi ritrovoli, specialmente nella grande sala, i dipinti e le decorazioni eseguiti dal valente artista concittadino E. Ferranti.

Dagli Abruzzi

Sulmona, 5. — *(Il Peligno)*. L'altro giorno fu rinvenuto nel Pescara, presso Popoli, il cadavere di una donna di media età tale Rosalba Aloisi, maritata D'Angelo. Le autorità locali credono sulle prime ad un suicidio, ma in voce pubblica accusò della morte il marito. Si sapeva che non sopportava più la sua compagna e che avrebbe preso per intromissione di parenti e amici, si erano evitati seri guai: che ultimamente, per i soliti pacieri, il D'Angelo sembrava rabbonito affatto e che, invece, maggior simulazione di animo deliberato al delitto!

Per tutti questi indizi, il D'Angelo è stato tratto in arresto e la giustizia ha iniziato formale istruttoria.

La povera Rosalia lascia due orfanelli.

Pescocostanzo (Sulmona), 4 — Una vertenza sorgeva ed agitava in Pescocostanzo per i diritti di culto civico che la cittadinanza vantava sull'ex fondo demaniale Quarto di S. Chiara, posseduto dal Fondo Culto, a cui pervenne dalle Classe di Sulmona.

Tutte le amministrazioni che si sono succedute al governo della cosa pubblica dal 1810 ad oggi, hanno cooperato per la rivendica dei diritti del popolo. Nel 1860, che fu qui R. Commissario l'egregio cav. dott. Francesco Del Bello, valente democratico, che ha rimpiazzato in tale diritto il compianto celebre Rinaldi, studiò con amore la vertenza e seppe ricevere documenti preziosi, in base ai quali furono riconosciuti i diritti di Pescocostanzo con ordinanza del Prefetto di Chieti, Commissario rigoritore, confermata pienamente dalla Corte di Appello di Aquila e sanzionata dalla Corte Suprema con edierao giudicato.

Mentre la cittadinanza festeggia la desiderata vittoria, manda una boo meritata lode al benemerito cav. Del Bello, al valente avvocato Rinaldi del Comune, on. Manna e Pasquale Emilio Rossi, e alla solerte amministrazione comunale, presieduta dall'attivo Sindaco sig. Antonio Zappi.

Dall'Umbria.

Rieti, 6. — Il prof. Virgilio Alterocca di Terni ha tenuto una conferenza col nostro sindaco per l'impianto a Rieti di una Succursale Hotel-Terni, che, dendo un modesto sussidio, che indubbiamente gli verrà accordato, reclamandosi dalla cittadinanza e dagli interessi nostri, la pronta attuazione di un così importante servizio.

— Jermattina è morto il nostro concittadino Giuseppe Ciarduccellotti, che fu giovanile professionere si dedicò agli studi, dandosi poi all'educazione della sua famiglia, cui lasciano sincere condoglianze.

— Il direttore prof. Michele Guerra è stato trasferito dalla R. Scuola tecnica di Fossano, di cui verrà qui il prof. Giulio Falucenzi.

— Ieri al Circolo S. Filippo Neri vi fu l'estrazione di una lotteria, con importanti premi fra cui uno di S. S. Pio X.

La Camera di commercio italiana in Parigi.

(8) **Parigi**, 6. — La Camera di commercio italiana in Parigi ha pubblicato il rapporto sommario sui lavori da essa compiuti durante il 1904, rapporto che fa riferare l'importanza dell'opera compiuta da questa Camera a vantaggio del commercio italiano. Essa partecipò attivamente al lavoro di preparazione, che condusse al trattato di lavoro franco-italiano.

Iniziò pure pratiche affinchè l'accordo commerciale italo-francese, del 1898, sia esteso alle sole e colonie.

Si occupò inoltre della questione degl'imballaggi, che costituiscono un lato debole del commercio italiano, essendo il mestiere dell'imballatore quasi sconosciuto in Italia.

Rilevantissimo è il numero delle liti di cui la Camera si occupò a tutela degli interessi di produttori e commercianti italiani.

Essa interviene, inoltre, per sostenere i diritti di concittadini nella rescissione di contratti o in contestazione per forniture di macchinari difettosi; sistemò divergenze nel regolamento di conti, riscosse crediti; fece valere la difesa di 30 minatori piemontesi, abbandonati senza paga da un imprenditore.

La Camera inoltre compì 14 studi, 17 ricerche e 99 richieste, tutte concernenti gl'interessi del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e delle arti italiane.

Da ultimo il rapporto esaminando il commercio franco-italiano, elevatosi durante il 1904 a franchi 353,202,000, di cui fr. 156,244,000 di merci italiane entrate in Francia, e fr. 196,953,000 di merci esportate dalla Francia in Italia, osserva che questo effetto segnano un quelle del 1903 un aumento di fr. 20,480,000, dei quali fr. 4,123,000 per le importazioni italiane in Francia; e 20,360000 per le esportazioni dalla Francia in Italia.

Apparentemente dunque — conclude il rapporto — la bilancia commerciale è favorevole alla Francia, ma se noi consideriamo che, la Francia ha venduto all'Italia per fr. 44,685,000 di lane greggie argentine e dell'Australia; per fr. 5,581,000 di pelli e pellicce greggie di paesi extra-europei; per fr. 1,420,000 di cotone americano in bioccoli, ecc. ecc., mercè che non fecero che transitare in Francia, si rileva che in realtà il commercio italiano in Francia, si trova in eccellente condizione.

Scioperi all'estero.

Essen, 6. — Per promuovere ed assicurare agli scioperanti delle miniere aiuti delle Associazioni e Federazioni dei minatori di altri paesi, si è stabilito un congresso tra i delegati tedeschi, francesi, inglesi e belgi a Dover: ma siccome i sussidi si sono generalmente ottenuti, così la conferenza è divenuta inutile.

(8) Berlino, 6. Le nuove proposte del Comitato dei minatori per la risoluzione dello sciopero dei minatori di carbone sono le seguenti:

1° aumento del quindici per cento sui salari, invece di salario minimo chiesto rapprima;

2° nel caso in cui vi sia il cottimo si pagherà il salario medio degli operai della stessa categoria e non, come si fece finora, il salario in uso nella località;

3° dopo la ripresa del lavoro nessuna misura disciplinare sarà presa contro gli operai;

4° buoni di carbone saranno forniti a titolo di supplemento di salario in natura agli invalidi bisognosi ed alle vedove dei minatori;

5° gli operai saranno trattati con umanità.

Charleroi 6. — In seguito a decisione presa ieri dal Congresso dei minatori, lo sciopero è divenuto oggi quasi generale.

Regna la calma.

Sports

Caccia alla volpe — Maglianella

Il *meet* di ieri fucri la porta Cavalleggieri è riuscito molto animato del precedenti.

La Maglianella, sulla sinistra della montucca e tetra via Aurelia, dove gli automobili sollevano una densa nebbia di polvere, con un appuntamento lassuano tra desolate colline, poco simpatico ai tanti che amano i larghi e vredi orizzonti della campagna romana.

La caccia, diretta da Don Ludovico Lante della Rovere, è stata seguita dal solito gruppo di amazzoni e di cavalieri, e si è protungata fino alla 16, ma il terreno arido tolse ai cani ogni possibilità di fiuto. Non vi è che dire, un paese difficile e bruciato dal gelo, e la caccia di ieri si ridusse a una monotona passeggiata al sole.

Si il tempo non cambia, è probabile che il Castiato della Società sarà costretto a sospendere le cacce.

Oggi verrà pubblicato il programma delle corse che avranno luogo domenica 23 febbraio a Tor di Quinto. Comprende quattro corse premiate con 6000 lire:

Il « premio Ponte Milvio » (corsa piana - lire 1000) per cavalli da caccia. Distanza m. 2800.

Il « premio Cecchignola » (steeple chase - lire 1000) per cavalli da caccia. Metri 3000 di cammino.

Il « premio Fonte Salario » (steple chase con ostacoli della campagna romana) L. 2000 per cavalli da caccia. Distanza m. 4000.

Tranne il premio della « Cecchignola » tutte le corse sono per *gentlemen riders*.

Le iscrizioni al chiudersi mercoledì 21 febbraio a mezzodì alla Società delle corse di Roma.

Touring Club Italiano. — Riuscitissima la gita a Monterotondo, anche per la splendida giornata. Molti i soci ed i Consoli con il Capo Console on. Attilio Brunialti.

Per domenica prossima gita Ostia-Fiumicino.

Caccia — Una bella giornata di caccia che merita di essere segnalata fu quella di domenica scorsa fatta dalla Società Cacciatori dell'Agro Romano nella località detta Palocco in prossimità di Ostia Antica.

Parteciparono alla caccia i soci sigg. fratelli Zingarini, Giuliani, Venier, Sanipoli, Venzaghi, Di Santis, Mancinelli, Ferrara, Rea, Reano, Ferretti e gli invitati sigg. conte Caracciolo, Arioli, Rinaldi, Opez, Algranati, Pericoli e molti altri.

In una prima battuta ben 4 cinghiali furono uccisi, il 5° più grosso, abbattuto dal sig. Giuliani, chiuse la splendida cacciata.

Una lode speciale va fatta al capo caccia Raffaele Remoli ed ai sigg. Colafranceschi e Zingarini i quali con la loro esperimentata attività e pratica della Campagna Romana faranno tenere a questa nuova Società di Cacciarella il primato sulle altre consorelle.

Teatri ed Arte

Drammatico. — All'Odeon ha avuto buon successo una nuova commedia in tre atti di Ambroise Janvier, intitolata *Il Patrimonio*.

Ecco il soggetto:

La figlia di Merivel deve sposare il figlio di Berthier. Ma i genitori del giovinotto vogliono impedire le nozze perchè Merivel sciupa il suo patrimonio con dalle altre.

Come distogliere dal male l'incorreggibile Merivel? Dirigendolo verso le donne del gran mondo che sono meno costose. Tale è il parere del nostro Abonnenoul.

Per disgrazia Mérivel rivolge le sue attenzioni ad una americana Mrs. Williams, la quale crede che più un francese è innamorato più spende.

Mrs. Mrs. Williams scoperge alla fine l'assurdo che cosa cagiona in quella famiglia cosicchè, grazie alla sua bontà, tutto si accomoda. Merivel rinsavisce e i due giovani si sposano.

— Al Conti Gattoni di Londra è stata bene accolta *Margot* riduzione di Miss May Pardoe della nota commedia di Alfonso Daudet *Le Menteur*.

×

Lirica — Il tenore Anselmi ha riportato di recente un vero trionfo al Gran Teatro di Varsavia nel *Werther* di Massenet.

Durante le rappresentazioni gruppi di spettatori e l'accompagnano e gettavano dei fiori sulla scena e gli gridavano abitualmente chiamio il « divino Anselmi ».

— A Bucarest la signora Sigrid Arnoldson si è fatta applaudire nella *Mignon*, nella *Carmen* e nel *Faust*.

— *Lady Modcap* è il titolo di una nuova commedia musicale del maestro Paul Rubens che ha avuto lieto successo al Prince of Wales's Theatre di Londra.

— All'Avenue Theatre della stessa città è piaciuto una nuova opera comica di Eustace Poussbny, musica del maestro Frank Lambert, intitolata *Quaker Girl*.

La scena si svolge in un paese immaginario dove le donne sono numerose e governano, mentre gli uomini sono pochi e quindi molto ricercati.

L'intreccio è insignificante e più che altro di pretesto per la svolgimento delle scene.

La musica però è abbastanza graziosa e ben fatta e la messa in scena ricca e pittoresca.

×

Coreografia. — Le *Fate delle bambole*, il noto ballo del maestro Bayer, rappresentato per la prima volta a Londra sotto il titolo inglese di *The Dancing Doll*, ha ottenuto all'Empire Theatre grandissimo successo.

Applauditissima la prima ballerina signorina Adelina Genée.

×

Arte. — In una vendita all'asta a New-York, 77 quadri moderni fruttarono la somma complessiva di 80,350 dollari.

I prezzi più alti furono ottenuti dal quadro di Bouguereau « Cupido all'arco » 4400 dollari e da una « Testa di Parigina » di Jacquet 2150.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

Ritratto di un pittore, Scuola francese del XVIII secolo 14,100 franchi.

Sallaumbò che riceve Amilcare, acquarello di Rochegrosse 1800.

Cavalli all'abbeveratoio, idem di Jules Dupré fr. 1700.

Le rive del Corasin, idem di Harpignies 1820.

×

Varie. — In Charlotte-Street, Fitzroy-square a Londra, sarà inaugurato un edificio teatro, che può considerarsi come il più bello mai costruito in quella capitale ed uno dei meglio arredati del mondo.

Il marmo bianco è il materiale prevalente nella sala. Non vi sono che due palchi ed ogni posto è numerato.

In tutto può contenere 1900 persone.

Il nome italiano di « Scala » gli viene da due maggiffici bracci di scala che conducono dalla platea alle gallerie dentro la sala stessa.

— In una vendita all'asta di istrumenti artistici a Londra, un violino di Stradivarius fu aggiudicato per 680 sterline; un altro di Guarnerius per 230; uno di Nicola Amati per 105; e uno di Gasparo da Salò per 100.

VI Esposizione intern. di Venezia.

Si è pubblicato il regolamento della prossima Esposizione internazionale di Venezia.

Il regolamento comprende le norme dell'invio, dell'accettazione e della vendita delle opere e del l'elezione della Giuria.

La Giuria si comporrà di 5 membri eletti 8 dalla Giunta municipale fra gli artisti che fanno parte delle Commissioni ordinarie, 2 dagli artisti non invitati le cui opere siano state ammesse almeno una volta dalle precedenti Giurie alle Mostre di Venezia.

Il termine per l'elezione sarà il 12 marzo alle 6 pom.

Appena proferito il verdetto, la presidenza dell'Esposizione comunicherà alla stampa i nomi degli artisti premiati, le cui opere saranno segnate nel catalogo con un asterisco.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 7 Febbraio 1905 — S. Romualdo

Leva il sole alle ore 7.18 m. — Tramonta alle 5.36 s.
Leva la Luna alle ore 8.46 m. — Tramonta alle 7.26 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.6	coperto	Nizza	4.5	3/4 coper.
Amburgo	3.2	coperto	Zurigo	+0.9	1/4 coper.
Vienna	4.5	coperto	Coirestadte.h.	2.4	sereno
Madrid	-2.1	sereno	Malta	11.7	1/4 coper.
Parigi	6.5	nebbioso	Atene	4.2	1/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. minima	Cielo	Mare	Temper. ora nelle 24 ore. massim.	min.
Genova	8.7	sereno	calmo	13.0	7.7
Torino	0.0	1/4 coperto	—	8.2	-0.4
Milano	+3.0	nebbioso	—	5.4	2.4
Venezia	2.0	nebbioso	calmo	6.4	0.4
Bologna	2.1	sereno	—	7.3	0.0
Ravenna	0.6	sereno	—	8.0	-2.0
Ancona	4.5	1/4 coperto	calmo	8.4	3.0
Urbino	1.8	sereno	—	11.4	-0.0
ROMA	2.0	sereno	—	12.3	3.0
Pisa	9.0	1/2 coperto	agitato	13.0	4.9
Livorno	9.5	1/4 coperto	legg. mosso	13.2	5.0
Arezzo	5.5	3/4 coperto	—	9.0	2.6
Teramo	3.0	3/4 coperto	—	8.0	0.6
Caserta	7.4	1/2 coperto	mosso	16.2	6.4
Messina	11.8	3/4 coperto	legg. mosso	13.8	9.4
Cagliari	8.5	sereno	legg. mosso	15.0	9.3

I bollettini sono moderati e fieri. Nord e levante, cielo vario al Sud e ovest, quasi ovunque sereno altrove, basso Adriatico e basso Tirreno agitati.

A ROMA

Regio Osservatorio del collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 773.2. Termometro centigr. *massima 15.7° minima 0.9.*

Umidità relativa 43 assoluta 4 e/0. Vento a mezzodì. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Certamente non *secondo*
Quando afferma ciò il *primiero*
Occhiato fu sul mosso
Se dagli occhi io questo *intiero*

Spiegazione del passatempo precedente.

Soprano

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 3 e 4 febbraio 1905.
Nati 54 compresi 2 nati morti.
Morti 38 dei quali 27 sotto i 7 anni.

Morti

Tassi Elena fu Pietro, Roma, 48, coniugata
Gnli. Zelinda fu Antonio, Roma, 39, coniugata Fotta
Ferri Francesca, Roma, 7., vedova Sterri
Mazzetti Teresa fu Virginia, 85, coniugata Lanzarotti
Pazzuca Clementina fu Sal. rdine, Roma, 71, con. Rodilosi
D'Ascenzi nigr. fu Giuseppe, Amatrice, 23, campagnolo
Napoleoni Rosaria di Falco, Affile, 32, coniugata
Paravani Oreste di Filippo, Bologna, 78, sacerdote, celibe
Fontecorvo Ruggero di Tranquillo, Roma, 12
Cassetti Luigi, cero di Sant. Roma, 67, coniugato
Taviani Adelaide fu Antonio, Roma, 87, vedova Girolimi
Teoli Agostino fu Giuseppe, Roma, campanaro, 73, ved. Travia
Grisi Zelinda, 36, coniug. Mercatelli
Santoni Maria di Angelo Maria, Roma, 11
Cesarini Alessandro di Michele, Roma, 56, celibe
Foretti Giovanni fu Gov. Batista, Pes., 71, coniug.
Giarotti Maria fu Domenico, stralla Salto, 37
Greco Antonio fu Pasquale, castellano, 58, vedovo, celibe
Visani Giovanni fu Benedetto, Acuvoli, 70, coniug. celibe
Cesena Alessandro fu Giacomo, Roma, 34, infermiere, coniug.
Bonaiuti raffaele fu Giacomo, Roma, 70, coniug. celibe
De Amicis carlo fu Giuseppe, Quarquanto, 76, ved.
Di Mezzo Domenico, Cusano, 82, bracciante, celibe
Marini Luisa di Giuseppe, Roma, 2, celibe
Zagretti Luisa fu Luigi, Anagni, 47, coniug. celibe
Balzani Leopoldo fu Pietro, Roma, 77, medico, ved.
Ferrazza Marino di Biagio, Roma, 7, celibe
Coffi Lorenzo fu Antonio, Roma, 68, ceramicista ved.
Palmerino Maria Ludovica fu Michelangelo, Genova 74, nub.
Vacrasco Paolo fu Francesco Saverio, Roma, 74, celibe
Santarelli Enrica fu Camillo Roma 65, coniug. Lombardi
Rocchetti Elena, Monsavitto 64 ved. Patti
Cestier Paolo di Francesco Roma, 37 marchese coniug.
Giannarelli Dorotea fu Giuseppe Roma 9 nubile
Pan David fu Antonio Mario fu possidente coniug.
Tantoni Virginia fu Oreste Roma 27 nubile
Ruggieri Pietro fu Luigi Fabriano 63 ved.
Emilio Eleonora fu Salvatore Stato 70, insegnante
Bianchi Zolpira fu Giovanni Roma 34 coniug. Pira
Leccisi Filomena fu Filippo Apice 40 coniug. Francesi
Gabrielli Marianna fu Gio. Ant. Arpino 74, coniug.
Rossetti Carmina fu Pasquale Roma 80 coniug. Ciccioli
Razzi Isolato fu Alessandro Sassoferrato 55 negoziante
Campagni Flavia in Galiadi Roma 71 coniug. Parisi
Bonomo Fortunata fu Domenico Roma 67 coniug. Rizzo
Lombroni Margherita in Pietro, Roma, 74, ved. Cecchi
Pettinari Antonio di Luigi, Roma, 2, celibe
Cambellini Annunziata fu Lorenzo, Roma, 72, ved. Lorenzi
Oliveri Paolo di Giuseppe, Viterbello, 45, contadino, celibe
Ferrari Agostino di Agostino, Roma, 68, coniug. Di Sta
Falappa Maria fu Pacifico, Sarnano, 56, con. Petrilli
De Blasis Remo di Giuseppe, Roma, 15, studente, celibe
Parboni Maria fu Giuseppe, Vico, 79, coniug. Bellini
Tavani Nunzio fu Giacomo, Borgo Collefegato, 48, c. Proietti
Scalisti Carlo fu Gaetano, Caramanico, 48, calzolaio, ved.
Camponeschi Margherita fu Girol., Aquila, 74, coniug. Giorgi
Isoati Enrica fu Carlo, Bologna, 35, ved. Olivieri
Lanotti Lesbino fu Ascanio, Roma, 20, studente, celibe
Matei Giovanni fu Francesco, Sassoferrato, 65, ved.
Salvi Giuseppe fu Luigi, Spoleto, 42, consulino, celibe
In Gennaro Nulle di cerabino, Civitavecchia, 30, nubile
Di Lorenzo Benedetta in Stefano, Frosi, 46, con. stati
Zauli Angelo fu Paolo, Faenza, 62, operaio, celibe
Sannino Gennaro fu Agostino, Roma, 50, contadino, cel.
D'Antoni Pietro fu Antonio, Roma, 72, pittore, ved.
D'Orazi Giulia fu Natale, 50, con. Pizzabocca.

Domani mercoledì 8 corr. ricorrendo il 5° anniversario della morte del compianto

Cav. Domenico De Angelis

le messe che si celebreranno dalle 8 alle 12 nella chiesa di S. Marcello al Corso sono in suffragio dell'anima sua.

Luigia vedova Ligulan Silvestri profondamente commossa per le spontanee e sincere manifestazioni di rimpianto tributate alla memoria del proprio figlio **Rag. Cesare Ligulan** da parenti ed amici, porge a tutti i più sentiti ringraziamenti.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori saloni
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze tutti i venerdì da Napoli
Prossime partenze:
Schleswig 17 febbraio - *Schleswig* 3 Marzo
Hohenzollern 24 - *Hohenzollern* 10 id.
e poi partenze ogni otto giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E. Amsler Corso Umberto I, 305-306
Roma, Piazza Esedra n. 47
Napoli: Amsler e C., Rettifilo n. 66.

Palazzo di Giustizia

Tribunali - Sezioni penali.

Rissa in Montecompatri. — Giuseppe Visconti, garzone nel forno di Alessandro Martini, nel settembre u. s. domandò ai carabinieri che il compagno di servizio Pietro Vellani gli avesse rubato il portafogli contenente cinque o sei lire.

Ciò dispiacque al Vellani, il quale, protestandosi innocente, si azzuffò con il Marcini e il Visconti. Ed intervenne per sedare i riscaldi il consigliere Angelo Allegrini, che rimase ferito insieme al Visconti e al Vellani.

Rinviati al giudizio del Tribunale, il Vellani — difeso dall'avv. Secreti — risultato colpevole di furto e di tentata lesione, fu condannato a 11 mesi di reclusione, e il Visconti, l'Allegrini ed il Martini — difesi dall'avv. De Santis-Mangelli — furono assolti per insufficienza di reato.

Pres.: cav. Santasilia — Giud.: Morrone e Ciavela — P. M.: Mariangeli.

Rissa in via Ripetta. — Per precedenti usciti a colpi di rivoltella, il 27 luglio scorso, in via Ripetta vennero alle mani i fratelli Romolo e Orazio Zamperini, Sante Belardinelli, Fabrizio Antonaroli, ventenni, da Roma, braccianti, rimanendo ferito gravemente quest'ultimo.

Il Tribunale condannò lo Zamperini, per lesioni, a 6 mesi e 20 giorni di detenzione e l'Antonaroli, per minaccie, a 3 mesi e 10 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Nocc — *Giud.* Del Giudice e Lanzetta — *P. M.* Saletta — *Dif.* Carlomagno.

Furto al « Grand Hotel ». — Enrico Cerquetti, di anni 35, da Manziana, stagnaro, per furto di parecchi tubi di piombo, per un valore di circa 180 lire in danno del « Grand Hôtel », dove lavorava, è stato condannato ad un mese e 28 giorni di reclusione, ed applicata la legge del perdono.

Pres. cav. Nocc — *Giud.* Del Giudice e Lanzetta — *P. M.* Saletta — *Dif.* Carlomagno.

Per l'inno di Mameli

(8) **Vienna**, 6. — Si è svolto oggi il processo a carico di Felice Vidusso, copista del Municipio di Trieste, accusato di aver pertorbato la quiete pubblica rigettuendo più copie dell'inno di Mameli in italiano.

Il tribunale lo ha prosciolto dall'accusa di aver pertubato la pubblica quiete: ma lo ha ritenuto colpev

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 9 febbraio — Presidenza **De Risolo.**

La seduta comincia alle 14.5 colla solita lettura del processo verbale della seduta precedente — che è approvato — e colla concessione dei congedi agli on. Romanin Jacur, Malvezzi, Landucci, Fasce, Cefaly, Maresca, Bertarelli, Bottacchi, Graffagni, Chiapusso.

Seguono le interrogazioni.

Gli operai pensionati del Ministero della Guerra.

Pedotti (Guerra) risponde all'on. Verzillo, il quale interroga i Ministri della Guerra e del Tesoro per sapere « se credano di presentare alla Camera il promesso disegno di legge riguardante il miglioramento delle pensioni agli operai dipendenti dal Ministero della Guerra.

Spera di poter presentare quanto prima il disegno di legge.

Verzillo pure dichiarandosi soddisfatto, raccomanda che il disegno di legge corrisponda alle promesse fatte agli operai.

L'organico degli impiegati d'ordine della Guerra.

Pedotti (Guerra) risponde alla interrogazione del deputato Sanetti « sulle condizioni per quali non ha, insieme agli altri, presentato l'organico degli impiegati d'ordine dell'amministrazione centrale della Guerra, ed avverte dichiarazioni sue, tanto in pubblica discussione come in seno alla Giunta del Bilancio.

Intendendo presentare un organico che comprenda anche il personale di concetto, ha dovuto richiamare i provvedimenti particolari per gli impiegati d'ordine.

Sanetti lamenta che si tratti l'organico del personale d'ordine più volte solennemente promesso, trattandosi d'impiegati degni della maggiore considerazione.

Per la Magistratura.

Casciani (Giust., Culti) risponde alla interrogazione dell'on. Barlizza « sul perchè in molte provincie del Regno, non si tiene conto della chiarissima laurea di specializzazione dell'art. 17 della legge sull'ordinamento e promozione nella magistratura del giugno 1893.

Ritiene che si debba ricorrere ai vice-pretori onorari solamente nei casi di strettissima necessità.

Barlizza invoca una circolare al Procuratori generali per la osservanza dell'art. 17, i vice-pretori onorari non conferendo autorità alla magistratura.

Il fondo di emigrazione e la levata degli italiani all'Estero.

Frasinato (Sotto. Affari Esteri) risponde ai deputati Colaianni e Bissolati, i quali interrogano « per sapere se sia vero che si abbiano dal Fondo di emigrazione una somma da servire per la levata degli italiani all'estero.

Dichiara che il Governo si riserva di fare la proposta quando ne sia il caso, nella forma regolare e che proporrebbe l'iscrizione della somma a bilancio, in tale occasione e di fronte ad una tale proposta gli on. interroganti potranno largamente esporre le loro opinioni.

Bissolati si augura che il Parlamento non rinunci l'iniziativa del Consiglio di vigilanza che vuolsi sovraintenda perchè contraria ad una deliberazione del Consiglio d'emigrazione ed agli intenti della legge sull'emigrazione.

Il Ponte di Empoli

Pozzi D. (LL. PP.) risponde al deputato Masciali che interroga per sapere « se intende sollecitare all'affrancamento del ponte sull'Arno ad Empoli.

Quando la domanda verrà presentata, il Ministero la sosterrà con la massima benevolenza « si augura che il parere del Consiglio superiore e del Consiglio di Stato siano favorevoli all'affrancamento.

Masciali prende atto delle benevoli assicurazioni.

Per la produzione agrumaria

Del Balzo (agr. ind. e comm.) risponde ad una interrogazione dell'on. Fulci Niccolò che desidera sapere « se sia suo intendimento di comunicare i risultati ottenuti dal metodo Restrepo per l'estirazione dell'acido citrico, metodo che può essere tanto utile alla produzione agrumaria.

Si compiace di assicurare che è stata riconosciuta la superiorità del metodo Restrepo per l'acido citrico, tale da assicurare la preminenza dell'acido citrico, prodotto con quel metodo in Europa « da risolvere la crisi agraria per quanto concerne i limoni per stessa natura enfiteutica italiana per l'applicazione del metodo.

Fulci N. si compiace altamente delle dichiarazioni del Governo e manda la diruta lode al valente professore, al quale aspettera il vanto di aver salvata l'isola da una terribile crisi, rivisibile apprezzatissima.

Verificazione di poteri.

Presidente dichiara convalidata l'elezione del collegio di Mirabello Eclano in persona dell'on. Bonasi.

Seguono le interpellanze.

Discussione.

Vini interpella i Min. dell'interno e dei lavori pubblici intorno ai provvedimenti di urgenza che credano adottare per recare sollievo alla disperazione desolante delle popolazioni di Lojano di Monteforo, reso anche più grave dalla scarsezza dei raccolti dell'annata e dall'assicurazione dell'industria mugnaia della Valle di pugilia, tanto da far temere prossimi moti ed agitazioni che non sarebbero ingiustificate, se non si desse ascolto a chi domanda lavoro per non morire.

Ringrazia il Ministro dell'interno dei sussidi mandati a quei Comuni, ma essi non possono portare che un rimedio momentaneo. Raccomanda quindi, nell'interesse della pubblica tranquillità certo alle difficoltà burocratiche si dia mano senza indugio ai lavori della strada nazionale, pel quali già pronto il progetto tecnico. (Approvazioni).

Pedotti si dichiara pienamente soddisfatto e risponderà in Ministero anche a nome delle povere popolazioni ora si riferisce l'interpellanza.

Bava (Agricoltura) presenta il disegno di legge « per la proroga della legge 1897 sui provvedimenti per la Sardegna.

Orlando (L. PP.) presenta il disegno di legge « sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie. »

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

Questioni di comunicazioni locali.

Gallini G. interpella il Ministro dei LL. PP. per conoscere se intenda di provvedere alle comunicazioni ferroviarie e di cooperare alla sistemazione della viabilità pubblica nei mandamenti di Abbiategrasso e di Binasco.

Rileva la importanza economica ed agricola dei mandamento di Abbiategrasso e gli inconvenienti che ora dipendono dalla difettosa rete stradale ferrovie, e domanda che questi siano modificati, che si costruiscano due linee: Abbiategrasso-Busto Arstizio e Abbiategrasso-Pavia; e che si istituiscano nuove corse che permettano più facili comunicazioni di Abbiategrasso con Milano e coi Comuni del mandamento.

Domanda altresì che sia interamente attuata la strada provinciale Binasco-Gaggiano.

Tedesco (LL. PP.) promette di studiare se sia possibile di modificare gli orari nel senso di istituire qualche corsa serale fra Milano e Abbiategrasso, ma dichiara di non poter cresnere il numero delle corse che, d'altronde non è punto desiderate.

Riserva gli studi per la nuova linea ferroviaria Abbiategrasso-Busto Arsizio; e per quella Abbiategrasso-Pavia nota che il Governo non può deliberare se non quando siano presentate le relative domande di concessioni.

Per ultimo dichiara che raccomanderà alla provincia di Milano le questioni che hanno tratto alle tramvie e alle strade provinciali.

Gallini corrobbe che il treno merci che parte alle 8 da Milano verso Abbiategrasso, facesse anche il servizio viaggiatori.

La tassa di famiglia.

Ferri Giacomo svolge la sua interpellanza ai Ministri dell'Interno e delle Finanze « per conoscere se e quali mezzi intendano porre in opera per far cessare l'enorme, ingiusta sperequazione esistente fra le diverse provincie d'Italia nell'applicazione della tassa di famiglia od a impedire che con questa si continui una indegna spogliazione, specialmente nella bassa provincia di Bologna, ai danni dei poveri braccianti e contadini ».

Dimostra come la diversità di trattamento, che la semplice lettura lasciata ai Consigli provinciali permette nello stabilire la tassa di famiglia, crei dannose sperequazioni: e invita perciò il Governo a regolare la materia con una disposizione unica, in guisa da dare all'imposta criteri più precisi e determinati.

Lamenta che la tassa di famiglia sia divenuta un mezzo di spogliazione in mano di camarille locali, locchè avviene anche in molti Comuni non si esclude di sottrarsi a questo onere i grossi proprietari, perchè non residenti nel Comune, mentre pure dei servizi comunali godono anch'essi i vantaggi.

Osserva che nella provincia di Bologna la classe dei mezzadri non è così numerosa come si pretende affermare che anzi la più parte dei cosidetti mezzadri per le speciali condizioni del contratto colonico si debbano considerare come veri e propri affittuari.

Conclude che, essendo il Governo a volere disciplinare con una legge questa materia, per modo da ricondurla alle ragioni della giustizia e non lasciare che sia fonte di oppressione e di arbitrii apprezzandola a seconda.

Di Sant'Onofrio, Sottosegretario di Stato, Min. Int., riconosce la necessità di meglio disciplinare questa materia, poichè esistono presentemente tra Comune e Comune sensibili sperequazioni che le Giunte Provinciali sono state fin qui impotenti a far spartire.

Nota però che all'uopo è necessaria una legge.

Circa le qui che, a mio avviso, esera il fiore; ognide in questo breve scritto io mi propongo dimostrare quanto sia erronea la conclusione del bar. Nisco. Poichè l'esperienza, benchè breve, mi ha convinto che la razza bianca non potrà mai sostituirsi nel Congo alla nera: epperò il giorno in cui la razza indigena dovesse per esaurimento o per altre ragioni scomparire, questo immenso impero coloniale del Congo dovrà fatalmente crollare.

Clima.

Sebbene il Congo non abbia mai visto nè chelera, nè febbre gialla, non perchè si può affermare che sia meno micidiale di quello del Brasile.

Pochi palustri, biliose, cruaturiti, diarree, cachessie palustri, dissenteria, ecc. sono all'ordine del giorno.

E lo si il piccolo Belgio quanti pionieri della civiltà abbiano lasciato in vita in queste regioni e quanti dovranno ancora perire.

E notate bene che qui i bianchi hanno tutto il *confort* possibile, anzi sono certo di non sbagliare affermando che nessun altro Governo al mondo spende più mantenimento e pel benessere dei propri agenti, quel che spende lo Stato Libero del Congo, e per questo il Belgio.

Qui ogni bianco riceve vino, latte, scatole di carne in conserva, cacao, burro, olio, aceto, ecc. Lo Stato passa perfino il sapone ed i fiammiferi. Aggiungete a questo il così detto *medical comfort*, composto di bottiglie di *champagne*, *bordeaux*, porto e cognac.

Ogni stazione è splendidamente organizzata: ottimi filtri per l'acqua, buone case o buoni letti. Gli ufficiali poi provvedono giornalmente ottima selvaggina e buoni pesci.

Ebbene, nonostante tutte queste comodità, nonostante questo trattamento che in Europa non si può trovare che nelle case signorili, la percentualità dei morti è grandissima: e non esagero dicendo che il 40 0/0 almeno non finisce il periodo di quarantena, fissato in 3 anni. Molti soccombono e gli altri pochi rientrano in Europa crudelmente rovinati.

Ora: a che attribuire questa rilevante percentuale di morti?

Credo di non errare, dicendo che il flagello principale è il clima. Difatti, non le fatiche eccessive, giacchè qui i bianchi, eccezione fatta degli agenti che si recano in Kabbina che debbono continuamente scorrazzare la foresta per domare rivolte non lavorano materialmente tutti i lavori essendo fatti dai neri, sicchè ai bianchi non restano che la direzione e l'organizzazione.

Ma v'ha di più. Benchè lo stato del Congo sia così largo coi suoi agenti e non badi a spese esso è comunque retto per eccellenza. Bisogna quindi che gli affari marcino a gonfie vele e che gli introiti siano grandi. Ora, domando io: quali sono le risorse dello Stato? Quali i fattori indispensabili?

Prodotti e mano d'opera.

Senza tema di smentita posso affermare che tutte le risorse dello Stato sono basate essenzialmente sulla raccolta del *cautchi* e sull'avorio.

Vi sono bensì al Congo altre coltivazioni, come quelle del cacao nel Mayumba (basso Congo), del caffè e riso in alcuni distretti, ma queste sono in così piccola proporzione ed il prodotto è talmente deficiente in confronto al caffè e al cacao dell'Asia e dell'America, da non poter essere prese in seria considerazione.

Ora i prodotti si possono ancora ammoverare il copale, le resine, i coleri, l'olio di palma; ma questi però, tutti insieme, non arrivano a pagare le spese per la loro raccolta e trasporto in Europa.

Indispensabile, adunque, il prodotto principale è il caoteiù, del quale mi occuperò specialmente.

Le piante a caoteiù speciali del Congo, si possono dividere in due gruppi distinti e cioè:

1. Le liane a caoteiù;
2. Gli alberi a caoteiù;
3. Le erbe a caoteiù.

Il più importante di questi gruppi è attualmente quello delle liane, a cagione delle vaste regioni pantanose, melmose e acquitrinose, di cui le immense foreste congolesi sono ricolme. E' il grappo che ha fornito, e fornisce finora la più grande quantità di caoteiù.

Gli indigeni, non ostante sia severamente proibito dalle leggi dello Stato, anzichè incidere le liane e raccogliorne il siero, le tagliano addirittura per fare più presto e per rispondere alle sempre più crescenti esigenze dello Stato e della Compagnia.

Ciò reca assai danno alla produzione avvenire, giacchè la liana recisa impiega molti anni a rinascere, per dare frutto, onde che molte foreste sono del tutto sfruttate e il raccolto divieno sempre più difficile.

Vero è che per rimediare a questo flagello, lo Stato molto saggiamente ha ordinato nuove piantagioni, ma se si riflette che una pianta non produce caoteiù prima di 12, 15 ed anche 20 anni di vita, si capisce facilmente come il rimedio sia poco efficace.

Ed ora, a meglio illustrare quanto ho asserito, non sarà inutile porre qualche quesito.

E' faticosa la raccolta del caoteiù, visto che gli indigeni sono restii a tale lavoro e vi si assoggettano soltanto per timore di rappresaglie?

Risposta.

La raccolta del caoteiù in sè non è per niente difficile, giacchè basta incidere la liana, raccogliere il siero (e un recipiente qualunque) e farlo coagulare sul fuoco coll'aggiunta di qualche sostanza acida. Ma dunque, ove non è difficile, perchè i neri non ne vogliono sapere?

La risposta è semplicissima, quando si pensi che se la raccolta è facile, altrettanto è difficile il trovare la liana.

Per trovarla gl'indigeni debbono lasciare i loro villaggi e scorrazzare la foresta fino a due o tre giorni di marcia, locchè non può fare che una raccolta e ritornare con un chilogramma, dico uno, di prodotto. Ora se si pensa che gli indigeni sono affezionati ai loro villaggi, alle loro donne, che non abbisognano di molto denaro, del quale conoscessi, mentre sono disposti a servire i bianchi in tutto e per tutto, cerchino di esimersi dalla raccolta del caoteiù.

Aggiunge che essi ricavano un compenso minimo direi quasi derisorio. Infatti mentre in Europa il caoteiù si vende a 9 e anche a 10 lire il chilogr., qui i neri ricevono soltanto 30 centesimi, sui quali viene dedotto il 30 0/0, per l'essiccazione del prodotto.

Altro questo. « La foresta del Congo è praticabile durante tutto l'anno? » chiamo? ».

Senza tema di smentita, dico nettamente che per noi bianchi la marcia attraverso a queste foreste intricate pantanose, melmose, è assolutamente impossibile.

Immaginatevi una immensa matassa, fitta, fitta, nera ricoperta di sterpi, di serpenti e di erbe spinose; e, quando nella vostra mente vi sarete ideato un tutto, intricato ed ingarbugliato, sarete avere una pallida idea delle difficoltà che presenta, per noi bianchi, la foresta congolese.

Ho detto che il Congo è un paese che la stessa natura romana sono nulla al confronto di queste foreste; so quelle macchie fossero trasportate quaggiù, potrebbero considerarsi come la Villa Borghese a Roma, o il Valentino di Torino.

E notate che qui tutte le risorse vengono dalla foresta, a cominciare dal materiale per costruzioni per finire ai viveri. Qualcuno dira: ma al Congo la selvaggina è abbondante e cacciando ci si può procurare il necessario. No, signori: Qui al Congo abbondano, è vero, i bufali, i cinghiali e le gazzelle, ma questi bianchi non siamo capaci d'ucciderne neppure un'anima e se non vi fossero i negri, si morrebbe tutti di fame.

Dunque, concludendo, posso affermare che il giorno in cui i neri non troveranno più, o per una ragione qualsiasi emigreranno, nessun bianco al mondo potrà raccogliere in queste regioni il caoteiù: onde mancando il prodotto principale, quello che dà vita, il convento alle fiere del Congo finirà, questo vasto Impero, che oggigiorno forma l'invidia di tutto il mondo, deve assolutamente crollare.

Viabilità

Il grande fiume e i suoi importanti affluenti, tutti navigabili, formano le sole vie d'accesso e le sole vie di comunicazione di questo vasto Impero ecclissato.

Come si sa, il fiume, nel tratto Matadi-Leopoldville, a causa delle continue cataratte, non è navigabile, onde la necessità costruire una ferrovia. Essa venne costruita e ora funziona il più bel tavoro fatto fin qui dal Governo. E sebbene la lunghezza non sia che di 400 chilometri si spesero non meno di 83 milioni di franchi.

Ora, dicendo la verità, non vi è stata la spesa, se invece degli indigeni si fossero adibiti operai bianchi? Avrebbero questi resistito all'enorme lavoro?

Senza il valido aiuto dei neri questa immensa opera non si sarebbe potuta ultimare, come non si potrà mai in queste regioni attuare alcuna cosa senza il concorso dell'elemento indigeno.

Chi ha lavorato nella costruzione della ferrovia — e molti italiani potranno certo testimoniare, avendo essi cooperato come ingegneri e geometri — se coraggiosamente quanti operai vi lasciarono miseramente la vita.

V'ha chi dice che il numero dei morti assende a 40 o 50 al giorno. E che questo numero non sia esagerato, lo prova il fatto che, per continuare i lavori, si dovettero arruolare nomini della costa africana orientale e perfino dei cinesi, genti più adattata alle fatiche ed agli strapazzi, che non lo sieno i neri: e pur troppo anche di cinesi ne perì una gran quantità.

E che dire del grande ausilio degli indigeni per la navigazione?

Qui i battelli non camminano nè a vela, nè a carbone; giacchè a vela non sarebbe possibile ed il carbone portato qui costerebbe un occhio.

Il combustibile adoperato è la legna. Ora, quando si pensa che fra le navi dello Stato e quelle dalla Compagnia si arriva a 60: quando si pensa che sono sempre in movimento, che ciascuna consuma alme tre due metri di legna all'ora, si capirà facilmente quale consumo di legna vi sia giornalmente.

Epperò, per tutto questo, lo Stato spende prossochè zero, giacchè i villaggi rivieraschi hanno l'obbligo di somministrare giornalmente la legna: anzi debbono sempre farla trovare pronta e già tagliata nei luoghi di approdo.

Ora, senza tema di smentita, posso affermare che un solo indigeno, date le difficoltà della foresta, provvede più legna che 20 bianchi messi insieme.

Dunque... risulta chiaramente che il giorno, in cui gli indigeni rifiutassero la loro cooperazione, tutto l'immenso traffico sarebbe arenato, a meno che non si vogliano adibire i bianchi col carbone, ed in questo caso addio guadagni favolosi e diminuiti questi, addio benessere per noi bianchi.

Ma v'ha di più. Sul fiume all'altezza, è vero, i grandi trasporti; ma i prodotti da dove vengono?

Naturalmente dalla foresta. Le località situate sulla riva non sono per la maggior parte che quelle situate nell'interno, la cui distanza dal fiume varia fra i 2 e i 15 giorni di marcia.

E qui niente strade, niente comodità. Le strade non si costruiscono perchè la loro costruzione sarebbe difficile in causa dei continui dirupi, paludi, stagni, torrenti che si incontrano, da renderla assolutamente impossibile.

Gli unici accessi sono dati da piccoli sentieri, aperti a colpi di scure nella foresta tenebrosa e attraversanti le paludi.

Quanto alle acque d'acqua che s'incontrano, si devono attraversare a guado, quando - e questo succede sovente - non si debbono percorrere per ore con l'acqua fino alla cintola e talvolta fino al collo.

Non occorre che io mi dilunghi per dimostrare quanto l'avanzata sia disagiosa per noi e come sia la causa primo di tutto le malattie.

Eppure, dove non vi sono strade, i neri vanno comodamente: e mentre noi arriviamo alla fatta giungono sfiniti, essi arrivano freschi, coi 25 o 30 chilogr. di carico, che devono trasportare.

Vero è che per rimediare a questo flagello, lo Stato molto saggiamente ha ordinato nuove piantagioni, ma se si riflette che una pianta non produce caoteiù prima di 12, 15 ed anche 20 anni di vita, si capisce facilmente come il rimedio sia poco efficace.

Ed ora, a meglio illustrare quanto ho asserito, non sarà inutile porre qualche quesito.

E' faticosa la raccolta del caoteiù, visto che gli indigeni sono restii a tale lavoro e vi si assoggettano soltanto per timore di rappresaglie?

Risposta.

La raccolta del caoteiù in sè non è per niente difficile, giacchè basta incidere la liana, raccogliere il siero (e un recipiente qualunque) e farlo

L'emigrazione nel Congo?

Da un nostro giovane amico, ufficiale nei bersaglieri e autorizzato a prestar servizio per tre anni, quale capitano al Congo, dove comanda un importante Distretto, ci è inviata la seguente lettera, sul tema: « Se convenga o no l'emigrazione italiana nel Congo.

La lettera, dettata con molto buon senso, è interessante e nel tempo stesso dilettevole.

Sig. Editore del *Popolo Romano*.

Col titolo « *Il Congo e gli Italiani* » il bar. Nisco, presidente della Corte d'Appello di Roma, richiamava tempo fa, in un articolo riprodotto dalla stampa, la attenzione del Governo e dell'Italia intera sulla possibilità di avviare un'immigrazione italiana in queste regioni del Congo, dimostrando come essa possa effettuarsi e rappresenti un sicuro avvenire per la futura colonia.

Trattandosi di argomento così serio, nel quale sono in ballo le sorti dei nostri connazionali, credo mio dovere il italiano esprimere un modesto parere su quanto ha brillantemente scritto il barone Nisco, nella certezza che la pubblicazione della presente nel suo autorevole giornale indurrà altri più di me autorevoli a prendere in esame, questa emigrazione. Videa di una immigrazione italiana nel Congo.

Promesso ciò e promesso altresì che questo sarebbe stato puramente obiettivo, essendo io tra i più schietti ammiratori del bar. Nisco, che ognora per le sue doti di mente e dell'animo la scienza giuridica e la magistratura italiana, ond'io stesso ho raccolto il mio che ogli ed è ispirato ad un alto sentimento di patriottismo, entro subito in materia.

Dopo aver accennato, con una splendida premessa, al clima del Congo che per quanto fenicale, riflene meno micidiale di quello del Brasile che il Congo per la sua stessa posizione geografica è destinato a divenire uno dei centri principali della futura vita africana; che, qualunque aperto da pochi anni alla civiltà, ha fatto molti progressi che la razza nera, inerta e ormai decrepita, è destinata a soccombere e a scomparire, a sollevarsi dalla più bassa barbarie, è destinata, come dicevamo, a sparire e ad a lasciare il posto ad altra razza più vigorosa ed attiva: il bar. Nisco, con vigorosa argomentazione, e per lui di elaborazione, viene alla conclusione che la razza più indicata a sostituire quella nera è la bianca e tra le popolazioni di razza bianca, per ragioni economiche, l'italiana.

Ora, qui è che, a mio avviso, esera il fiore; ognide in questo breve scritto io mi propongo dimostrare quanto sia erronea la conclusione del bar. Nisco. Poichè l'esperienza, benchè breve, mi ha convinto che la razza bianca non potrà mai sostituirsi nel Congo alla nera: epperò il giorno in cui la razza indigena dovesse per esaurimento o per altre ragioni scomparire, questo immenso impero coloniale del Congo dovrà fatalmente crollare.

Clima.

Sebbene il Congo non abbia mai visto nè chelera, nè febbre gialla, non perchè si può affermare che sia meno micidiale di quello del Brasile.

Pochi palustri, biliose, cruaturiti, diarree, cachessie palustri, dissenteria, ecc. sono all'ordine del giorno.

E lo si il piccolo Belgio quanti pionieri della civiltà abbiano lasciato in vita in queste regioni e quanti dovranno ancora perire.

E notate bene che qui i bianchi hanno tutto il *confort* possibile, anzi sono certo di non sbagliare affermando che nessun altro Governo al mondo spende più mantenimento e pel benessere dei propri agenti, quel che spende lo Stato Libero del Congo, e per questo il Belgio.

Qui ogni bianco riceve vino, latte, scatole di carne in conserva, cacao, burro, olio, aceto, ecc. Lo Stato passa perfino il sapone ed i fiammiferi. Aggiungete a questo il così detto *medical comfort*, composto di bottiglie di *champagne*, *bordeaux*, porto e cognac.

Ogni stazione è splendidamente organizzata: ottimi filtri per l'acqua, buone case o buoni letti. Gli ufficiali poi provvedono giornalmente ottima selvaggina e buoni pesci.

Ebbene, nonostante tutte queste comodità, nonostante questo trattamento che in Europa non si può trovare che nelle case signorili, la percentualità dei morti è grandissima: e non esagero dicendo che il 40 0/0 almeno non finisce il periodo di quarantena, fissato in 3 anni. Molti soccombono e gli altri pochi rientrano in Europa crudelmente rovinati.

Ora: a che attribuire questa rilevante percentuale di morti?

Credo di non errare, dicendo che il flagello principale è il clima. Difatti, non le fatiche eccessive, giacchè qui i bianchi, eccezione fatta degli agenti che si recano in Kabbina che debbono continuamente scorrazzare la foresta per domare rivolte non lavorano materialmente tutti i lavori essendo fatti dai neri, sicchè ai bianchi non restano che la direzione e l'organizzazione.

Ma v'ha di più. Benchè lo stato del Congo sia così largo coi suoi agenti e non badi a spese esso è comunque retto per eccellenza. Bisogna quindi che gli affari marcino a gonfie vele e che gli introiti siano grandi. Ora, domando io: quali sono le risorse dello Stato? Quali i fattori indispensabili?

Prodotti e mano d'opera.

Senza tema di smentita posso affermare che tutte le risorse dello Stato sono basate essenzialmente sulla raccolta del *cautchi* e sull'avorio.

Vi sono bensì al Congo altre coltivazioni, come quelle del cacao nel Mayumba (basso Congo), del caffè e riso in alcuni distretti, ma queste sono in così piccola proporzione ed il prodotto è talmente deficiente in confronto al caffè e al cacao dell'Asia e dell'America, da non poter essere prese in seria considerazione.

Ora i prodotti si possono ancora ammoverare il copale, le resine, i coleri, l'olio di palma; ma questi però, tutti insieme, non arrivano a pagare le spese per la loro raccolta e trasporto in Europa.

Indispensabile, adunque, il prodotto principale è il caoteiù, del quale mi occuperò specialmente.

Le piante a caoteiù speciali del Congo, si possono dividere in due gruppi distinti e cioè:

1. Le liane a caoteiù;
2. Gli alberi a caoteiù;
3. Le erbe a caoteiù.

Il più importante di questi gruppi è attualmente quello delle liane, a cagione delle vaste regioni pantanose, melmose e acquitrinose, di cui le immense foreste congolesi sono ricolme. E' il grappo che ha fornito, e fornisce finora la più grande quantità di caoteiù.

Gli indigeni, non ostante sia severamente proibito dalle leggi dello Stato, anzichè incidere le liane e raccogliorne il siero, le tagliano addirittura per fare più presto e per rispondere alle sempre più crescenti esigenze dello Stato e della Compagnia.

Ciò reca assai danno alla produzione avvenire, giacchè la liana recisa impiega molti anni a rinascere, per dare frutto, onde che molte foreste sono del tutto sfruttate e il raccolto divieno sempre più difficile.

Vero è che per rimediare a questo flagello, lo Stato molto saggiamente ha ordinato nuove piantagioni, ma se si riflette che una pianta non produce caoteiù prima di 12, 15 ed anche 20 anni di vita, si capisce facilmente come il rimedio sia poco efficace.

Ed ora, a meglio illustrare quanto ho asserito, non sarà inutile porre qualche quesito.

E' faticosa la raccolta del caoteiù, visto che gli indigeni sono restii a tale lavoro e vi si assoggettano soltanto per timore di rappresaglie?

Risposta.

La raccolta del caoteiù in sè non è per niente difficile, giacchè basta incidere la liana, raccogliere il siero (e un recipiente qualunque) e farlo coagulare sul fuoco coll'aggiunta di qualche sostanza acida. Ma dunque, ove non è difficile, perchè i neri non ne vogliono sapere?

La risposta è semplicissima, quando si pensi che se la raccolta è facile, altrettanto è difficile il trovare la liana.

Per trovarla gl'indigeni debbono lasciare i loro villaggi e scorrazzare la foresta fino a due o tre giorni di marcia, locchè non può fare che una raccolta e ritornare con un chilogramma, dico uno, di prodotto. Ora se si pensa che gli indigeni sono affezionati ai loro villaggi, alle loro donne, che non abbisognano di molto denaro, del quale conoscessi, mentre sono disposti a servire i bianchi in tutto e per tutto, cerchino di esimersi dalla raccolta del caoteiù.

Aggiunge che essi ricavano un compenso minimo direi quasi derisorio. Infatti mentre in Europa il caoteiù si vende a 9 e anche a 10 lire il chilogr., qui i neri ricevono soltanto 30 centesimi, sui quali viene dedotto il 30 0/0, per l'essiccazione del prodotto.

Altro questo. « La foresta del Congo è praticabile durante tutto l'anno? » chiamo? ».

Senza tema di smentita, dico nettamente che per noi bianchi la marcia attraverso a queste foreste intricate pantanose, melmose, è assolutamente impossibile.

Immaginatevi una immensa matassa, fitta, fitta, nera ricoperta di sterpi, di serpenti e di erbe spinose; e, quando nella vostra mente vi sarete ideato un tutto, intricato ed ingarbugliato, sarete avere una pallida idea delle difficoltà che presenta, per noi bianchi, la foresta congolese.

Ho detto che il Congo è un paese che la stessa natura romana sono nulla al confronto di queste foreste; so quelle macchie fossero trasportate quaggiù, potrebbero considerarsi come la Villa Borghese a Roma, o il Valentino di Torino.

E notate che qui tutte le risorse vengono dalla foresta, a cominciare dal materiale per costruzioni per finire ai viveri. Qualcuno dira: ma al Congo la selvaggina è abbondante e cacciando ci si può procurare il necessario. No, signori: Qui al Congo abbondano, è vero, i bufali, i cinghiali e le gazzelle, ma questi bianchi non siamo capaci d'ucciderne neppure un'anima e se non vi fossero i negri, si morrebbe tutti di fame.

Dunque, concludendo, posso affermare che il giorno in cui i neri non troveranno più, o per una ragione qualsiasi emigreranno, nessun bianco al mondo potrà raccogliere in queste regioni il caoteiù: onde mancando il prodotto principale, quello che dà vita, il convento alle fiere del Congo finirà, questo vasto Impero, che oggigiorno forma l'invidia di tutto il mondo, deve assolutamente crollare.

Viabilità

Il grande fiume e i suoi importanti affluenti, tutti navigabili, formano le sole vie d'accesso e le sole vie di comunicazione di questo vasto Impero ecclissato.

Come si sa, il fiume, nel tratto Matadi-Leopoldville, a causa delle continue cataratte, non è navigabile, onde la necessità costruire una ferrovia. Essa venne costruita e ora funziona il più bel tavoro fatto fin qui dal Governo. E sebbene la lunghezza non sia che di 400 chilometri si spesero non meno di 83 milioni di franchi.

Ora, dicendo la verità, non vi è stata la spesa, se invece degli indigeni si fossero adibiti operai bianchi? Avrebbero questi resistito all'enorme lavoro?

Senza il valido aiuto dei neri questa immensa opera non si sarebbe potuta ultimare, come non si potrà mai in queste regioni attuare alcuna cosa senza il concorso dell'elemento indigeno.

Chi ha lavorato nella costruzione della ferrovia — e molti italiani potranno certo testimoniare, avendo essi cooperato come ingegneri e geometri — se coraggiosamente quanti operai vi lasciarono miseramente la vita.

V'ha chi dice che il numero dei morti assende a 40 o 50 al giorno. E che questo numero non sia esagerato, lo prova il fatto che, per continuare i lavori, si dovettero arruolare nomini della costa africana orientale e perfino dei cinesi, genti più adattata alle fatiche ed agli strapazzi, che non lo sieno i neri: e pur troppo anche di cinesi ne perì una gran quantità.

E che dire del grande ausilio degli indigeni per la navigazione?

Qui i battelli non camminano nè a vela, nè a carbone; giacchè a vela non sarebbe possibile ed il carbone portato qui costerebbe un occhio.

Il combustibile adoperato è la legna. Ora, quando si pensa che fra le navi dello Stato e quelle dalla Compagnia si arriva a 60: quando si pensa che sono sempre in movimento, che ciascuna consuma alme tre due metri di legna all'ora, si capirà facilmente quale consumo di legna vi sia giornalmente.

Epperò, per tutto questo, lo Stato spende prossochè zero, giacchè i villaggi rivieraschi hanno l'obbligo di somministrare giornalmente la legna: anzi debbono sempre farla trovare pronta e già tagliata nei luoghi di approdo.

Ora, senza tema di smentita, posso affermare che un solo indigeno, date le difficoltà della foresta, provvede più legna che 20 bianchi messi insieme.

Dunque... risulta chiaramente che il giorno, in cui gli indigeni rifiutassero la loro cooperazione, tutto l'immenso traffico sarebbe arenato, a meno che non si vogliano adibire i bianchi col carbone, ed in questo caso addio guadagni favolosi e diminuiti questi, addio benessere per noi bianchi.

Ma v'ha di più. Sul fiume all'altezza, è vero, i grandi trasporti; ma i prodotti da dove vengono?

Naturalmente dalla foresta. Le località situate sulla riva non sono per la maggior parte che quelle situate nell'interno, la cui distanza dal fiume varia fra i 2 e i 15 giorni di marcia.

E qui niente strade, niente comodità. Le strade non si costruiscono perchè la loro costruzione sarebbe difficile in causa dei continui dirupi, paludi, stagni, torrenti che si incontrano, da rendela assolutamente impossibile.

Gli unici accessi sono dati da piccoli sentieri, aperti a colpi di scure nella foresta tenebrosa e attraversanti le paludi.

Quanto alle acque d'acqua che s'incontrano, si devono attraversare a guado, quando - e questo succede sovente - non si debbono percorrere per ore con l'acqua fino alla cintola e talvolta fino al collo.

Non occorre che io mi dilunghi per dimostrare quanto l'avanzata sia disagiosa per noi e come sia la causa primo di tutto le malattie.

Eppure, dove non vi sono strade, i neri vanno comodamente: e mentre noi arriviamo alla fatta giungono sfiniti, essi arrivano freschi, coi 25 o 30 chilogr. di carico, che devono trasportare.

Vero è che per rimediare a questo flagello, lo Stato molto saggiamente ha ordinato nuove piantagioni, ma se si riflette che una pianta non produce caoteiù prima di 12, 15 ed anche 20 anni di vita, si capisce facilmente come il rimedio sia poco efficace.

Ed ora, a meglio illustrare quanto ho asserito, non sarà inutile porre qualche quesito.

E' faticosa la raccolta del caoteiù, visto che gli indigeni sono restii a tale lavoro e vi si assoggettano soltanto per timore di rappresaglie?

Risposta.

La raccolta del caoteiù in sè non è per niente difficile, giacchè basta incidere la liana, raccogliere il siero (e un recipiente qualunque) e farlo

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Tu quoque...? romanzo storico di A. Della Sala Spada — Paravia editore.

Quanti sarranno, a questora, i romanzi — e, con quali, le novelle, le tragedie, ecc. — nel quali C. Giulio Cesare entra come protagonista, o almeno come personaggio importante? - Sarebbe una curiosa bibliografia, che, cominciando dal medio evo, col famoso *fatti di Cesare*, si è smarrita nell'eternità e continuia di volumi sino all'ultimo lavoro che Guglielmo Ferrero protendeva gabellare per storia: quasi che la storia si arrigogoli, e non si argomenti, e si documenti! Intanto ecco un nuovo romanzo storico da aggiungere alla serie.

Il titolo — i titoli latini sono di moda — dice abbastanza quali tipi vi campeggiano e i lettori abbastanza quali tipi vi campeggiano e i lettori dice anche quale è lo scopo dell'autore, che ha voluto narrare le vicende dell'*imperatore* (oggi si può chiamarlo così dal giorno fatidico in cui varcò il Rubicone al grido fatale *la sorte è gettata*) nel Senato, a pie' della statua di Pompeo. Ed è libro, che si legge con piacere, forse anche con qualche profitto, poichè l'autore, per usando dei suoi diritti di romanziere, non ha toccato sue vecchie offese alla storia, anzi si è attenuto alle fonti come più gli è stato possibile, tanto nell'esporre i fatti che sono lo sfondo del grande quadro, tanto nel presentare i tipi che veramente vissero, e il cui ci resta memoria.

Nè, quando si noti la forma facile, corretta e spesso elegante, sono quesi scarsi pregi per un romanzo storico.

Dizionario di definizioni giuridiche in diritto romano e procedura civile, commerciale, pen. e amm. dell'avv. A. Mele. — Ed. Cavotta S. Maria di Capua Vetere.

In questo lavoro, che esso a dispense, sotto forma di dizionario, si assoggetono in semplice e chiara sintesi, le definizioni dei varii istituti, rapporti e vocaboli giuridici, desunti dal Diritto romano e dai Codici moderni: ogni definizione poi è seguita da note, richiami, citazioni e bibliografie, in modo che ogni argomento si presenta ordinato col maggior rigore scientifico.

Certo, mettere innanzi un concetto preciso di ogni singolo istituto, con le più importanti conseguenze che ne dipendono, è opera utile: corredare questo riassunto delle notizie relative alle var

nessato e per il suo intento, meritevole di qualche considerazione.

A Cittadini segnalati ed onorati dalle Supreme Autorità dello Stato come i più cospicui per operosità intelligente, per nobili impulsi dati alle industrie ed alle attività produttive: el volgiamo senza esitare — poichè lo studio è lavoro, ed essi non lo ignorano; poichè di tentativi e di svariati e replicati esperimenti, sono comparse le vie del successo; poichè essi amarono sempre i propri operai quali efficaci cooperatori delle loro imprese, e la ricerca di un mezzo per arrecare agli operai un sensibile vantaggio economico non può dai benemeriti Cavalieri del Lavoro non essere lusciagrista.

Nella ferma speranza, che la S. V. vorrà onorare la Sottoscrizione per il Premio Nazionale al merito artificiale del suo nome e del suo concorso, voglia accogliere le espressioni della mia rispettosa osservanza

Il Presidente
Paolano Manassei.

Serie speciale ultimo di azioni di L. 5.

Cavalieri del Lavoro che già sottoscrissero (sottoscrittori precedenti):

Pompili comm. Guido	Azioni	2
Marafini comm. Emilio	»	6
Mari comm. Erasmo	»	1
Sottoscrittori attuali:		
Castellani comm. Augusto	»	10
Cav. Gioia	»	1
Cerelli cav. Ignazio	»	1
Casace cav. Carlo	»	2
Beccaro cav. Giovanni	»	2
Prina comm. Ferruccio	»	20
Faina cante Eugenio	»	2
Pasquale cav. Franci	»	2
Boggio cav. Antonio	»	2
Pintacuda comm. Carlo	»	20
Tosi ing. cav. Lepoldo	»	2

Cronaca di Roma

Il Re a Castelporziano — Ieri S. M. il Re accompagnato dal gen. Brusati e dal marchese Corsini di Lsiatico, si recò in automobile, per una partita di caccia a Castelporziano. Verso mezzogiorno fece ritorno al Quirinale.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Gotti prefetto della Propaganda e il cardinale Ferrata prefetto degli affari ecclesiastici; i fratelli Vonanzio Superiore Generale dei fratelli di N. S. della Misericordia insieme al Procuratore Generale e al nuovo direttore dell'Istituto agrario di Vigna Pia.

Il Papa si è informato dell'andamento dell'Istituto fondato da Pio IX.

— Si ha da *Parigi*, 6: Il *Gaulois* dice che il Padre Sigalo superiore dei Marianisti è morto a Nivelles nel Belgio.

— Il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Rampolla. Gran Priore dell'Ordine di Malta.

— Pio X ha nominato il cardinale Agliardi protettore della Confraternità del Sagramento a Catanzaro: e il cardinale Vives y Tuto a protettore dell'Istituto delle figlie di Cristo in Granata e delle Suore Terziarie Francescane in Valona.

— Monsignor Virili, vescovo tit. di Tronde, è stato nominato canonico della Basilica Liberiana.

— Don Giovanni Silvestri, beneficiato Vaticano, è stato nominato cameriere d'onore in abito paonazzo.

— Monsignor Girolamo Rolleri è stato nominato Segretario della Congregazione di Propaganda per gli affari di Rito Orientale.

Ambasciata di Germania. — Ieri alle 14,30 S. E. l'Ambasciatore di Germania conte de Monts è partito per Berlino.

Consiglio Comunale. — Iersera doveva adunarsi in seduta pubblica il Consiglio Comunale, ma alle 21,30, non essendosi raggiunto il numero legale, il ff. di Sindaco comm. Cruciani-Alibrandi credette opportuno sospendere la Seduta, le proposte da discutere passeranno in seconda convocazione.

Intervennero: Cruciani-Alibrandi – Bonucci – Desideri – Cerelli – Pompili – Buttarelli – Pascelli E. – Acciaresi – Kumbo – Liberali – Pernzzi – Berti – Giuliani – Tranzi – Cecchini – Pascelli P. – Perlotti – Ceccolini – Pescichetti – Di Carpegna – Colonna M. – Massimo – Serafini – Tomassetti – Tommasini – Malatesta – Salinei – Gamond – Galli – Jacoucci – Ballori – Salustri-Galli.

Il servizio di Polizia Urbana. In seguito all'aumento apportato al Corpo delle Guardie municipali, l'assessore Salvati, d'accordo col Comando, ha riordinato i servizi del centro cittadino, attribendovi 100 guardie ripartite in due turni al comando del capitano Pianttaro e di due ufficiali subalterni.

Per la sistemazione dello sbocco del tunnel. Sulla nuova via diretta al traforo Umberto I, tra la via dei Servizi e la via Rasella, esiste un informe edificio di area comunale di mq. 980, con una convenienza fronte sulla via Servizi e sulla via nuova, ma di appena m. 2,50 sulla via Rasella, ciò che non consentirebbe su questa fronte un prospetto adeguato alla località.

Per la sistemazione definitiva e per la buona regolarità della sua piazza, era stata proposta ed approvata dal Consiglio l'espropriazione della casa D'Amico, per costruirvi insieme all'indicato relitto, un lotto d'area fabbricabile utilmente commerciabile.

Ora il sig. D'Amico ha richiesto l'acquisto dell'area comunale con la sua casa, così come si trova, per L. 120 al m. q., obbligandosi di costruire lì su casa, o di costruire un unico edificio, rinunciando all'indennizzo che gli sarebbe spettato per i danni alla sua proprietà, per l'abbassamento di circa m. 1,40 della via Rasella e per il raccordo della parte superiore di questa colla nuova via diretta al Traforo.

Tale proposta è accettata alla Giunta assai conveniente, perchè evita la spesa dell'espropriazione della casa D'Amico, che non sarebbe certo minore di L. 85,000 e perchè la spesa stessa non sarebbe mai compensata dal maggior prezzo realizzabile dalla vendita del lotto di estensione infinitesima e di conformazione migliore dell'attuale, non essendo presumibile che si riversi sull'area tutto il valore della casa da espropriarsi e demolirsi.

Volendosi poi che il nuovo fabbricato abbia linee armoniche, quali si convengono alla località, la Giunta stessa, sig. D'Amico che a qualunque altra approvazione, dovesse precedere quella del progetto nel nuovo edificio da parte della Commissione edilizia. Tale approvazione è avvenuta e l'edificio dovrà sorgere entro 18 mesi dalla stipulazione del contratto, iniziando così la sistemazione dello sbocco nord del tunnel.

Su questa proposta dovrà deliberare il Consiglio.

Il Palazzo di Giustizia. — Ci scrivono:

Caro Cronista.

Ho letto con viva soddisfazione nel *Popolo Romano* che si hanno fondate speranze possa il nuovo grandioso Palazzo di Giustizia essere inaugurato entro il prossimo anno 1907 ed i lavori, tutti i lavori sono ormai avanzati che pochi mesi basteranno certamente per mettere a posto gli ornati complementari esterni e gli infissi all'interno per ultimare le decorazioni, gli stucchi e le pitture già in corso di esecuzione. Ma nessuno, per quel che si sa, si è sinora occupato delle suppellettili che, per un Palazzo di tal mole, dato l'uso cui è destinato, non sono cosa troppo risabile in poche settimane, nè che possa costare meno di parecchie centinaia di migliaia di lire, poichè non è supponibile che, alla grandiosità dell'edificio, nel suo complesso e nei rispettivi ambienti, non abbia a corrispondere la proprietà, non dico la sontuosità, dell'arredamento interno.

Ora, se non erro, sono i Municipio, per legge, devono provvedere di mobili le residenze degli uffici giudiziari; a quest'ora, quindi, dovrebbe già essere stata stanziata, nei bilanci cuipiolini, l'ingente somma occorrente; meglio ancora, dovrebbero già essere appaltate le forniture, altrimenti si corre rischio serio o di vedere, dopo ultimato, restare chiuso il Palazzo per mancanza di suppellettili, ovvero, per quanti sono compresso e mal

...e rosseggia un altro identico con diamanti... sinistra, roba falsa.

La bella giornata divenne pessima!

Ancora dell'omicidio al vicolo dei Tre Archi. — Le attivissime indagini compiute dal delegato Depaolis, dal maresc. Nappi e dal brig. Longo per l'omicidio di Giuseppe Canonaco, avvenuto l'altra notte al vicolo dei Tre Archi, hanno portato alla identificazione dell'uccisore, che è certo Pallotta Emilio, doratore, figlio del portiere della Pretura del IV Mandamento.

Il Canonaco aveva avuto per fidanzata una cugina del Pallotta e l'uccisore aveva cessato visitare la casa della ragazza Ada Capperoni, nel palazzo posto di fronte al palazzo Lancellotti alzò gli occhi verso la finestra di una casa, rimpetto al palazzo stesso, e vide altri in sua antica fiamm...

Il Pallotta, che era già in grosso insieme ad altri suoi compagni, fattosi innanzi, domandò al Canonaco quale ragione avesse guardasse a quella finestra.

Da qui nacque la discussione, durante il quale il Canonaco diede uno schiaffo al Pallotta. Avvenne la colluttazione e quindi la coltellata al cuore del povero Canonaco, eseguita dal Pallotta.

In difesa del Canonaco venne il domestico Barbarelli, di anni 21, abitante al vicolo Amatrice 33, e questi rimase ferito alla mano sinistra. Il coltello fu consegnato dal signor La Bella Nicola, maresciallo di S. Spirito, in Sassia, abitante in via Giovanni Lanza, 128.

Le operazioni della Pubblica Sicurezza. — La scorsa notte, in seguito a diversi appostamenti, il delegato Depaolis, il tenente Lucchini, il brigadiere Lorenzini, il vicebrigadiere Fiorentini e le guardie scelte Ciambelloni e Pifferi, eseguirono ad arrestarono Giuseppe Pimpinelli, d'a. 43, romano, e Antonio Fasanelli, d'a. 48, romano, ed un altro sconosciuto per Luigi Fabiani, mentre tentavano di scassinare la porta del negozio di droghe del fratelli A. e V. Pereni in piazza Vittorio Emanuele.

I suddetti furono sequestrati scalpelli ed un altro arnese atto allo scassinamento.

Nelle perquisizioni praticate presso i loro domicili si rinvennero anche chiavi false.

Il pregiudicato Fabiani venne identificato per il noto Gandolfo Mandrucchi, d'a. 37, romano, mentre alla vigilanza speciale già dall'autorità locale venne aggiunto quella di dover presentarsi ogni sera ed assegnato a domicilio coatto per quattro anni.

Le indagini della P. S. continuano ritenendosi che i suddetti debbano essere autori anche di altri reati.

Una rapina in S. Croce in Gerusalemme. — L'altra sera, alle 21, in piazza S. Croce in Gerusalemme, tal Nicola Nobili, d'anni 40, da Genzano sul Cimino, ab. in piazza Tiburtina 28, fu fermato da tre individui e da essi derubato di 4 lire in argento che teneva in una tasca del gilet e di un portafogli del valore di 20 lire, che, imposto al malcapitato il silenzio, si allontanarono frettolosamente.

Nobili si recò subito a denunziare il fatto al Commissario di P. S. ma, essendo alquanto brillo, non potè dare indicazioni esatte. Disse che gli parve che uno dei malviventi, un giovanotto sui 20 anni, fosse armato di rivoltella.

Ferito sotto un carro. — Ieri alle 12.30, in via Labicana, un carro carico di carbone, condotto da Angelo Meniconi di anni 44, da Rieti, abitante in via Mastro Giorgio 43, investì la carrozza pubblica condotta da Nunzio Tinabruzzi di anni 43, da Bagnoli del Trigno, abitante in Borgo Vittorio 91.

Questo cadde in terra e le ruote del carro gli passarono sopra le gambe.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni, con riserva.

Un arresto per due mele! — Ieri mattina alle 9 il fruttivendolo Elisio Battera, con negozio in via Campania, fece arrestare certo Adamo Felici, d'anni 74 da Macerata, abitante in via Martina 43, ex-ispettore del teatro Argentina, perchè passando dinanzi alla sua bottega gli aveva rubato due mele.

Borsaiuolo in trappola. — Ieri mattina alle 9 in via del Lavatore, dalla guardia Giovanni, venne tratto in arresto certo Augusto Biancalani, d'a. 42 da Grosseto, ab. in via dei Cappellari 68, colto in flagrante borseggio ai un portamonete in danno di Ester Cinfrignini, d'a. 33 da Monte Gubbiano, ab. in via Rasella 29.

Musica al Pincio. — Oggi dalle 15 3/4 alle 17 1/4, suonerà la Banda del 2° granatieri col seguente programma:

1. Napolitaine: « Dancing in The barn » — 2. Puccini: « Manon Lescaut » Intermezzo ed atto 3. — 3. Rossini: « Il Barbiere di Siviglia » Sinfonia. — 4. Vessella: Adagio della 4ª sinfonia di Beethoven — 5. Foroni: Sinfonia in *do minore* — 6. Waldteufel: « Tout en Rose » Valzer.

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì 8 Febbraio 1905. — *Le 2ª Custodia rende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 giugno 1904 fino alla pubblica n. **428800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 giugno 1904 fino alla pubblica n. **426800.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 7 susseguente saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si spiegano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª, 4ª e 7ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli pubblici o garantiti dallo Stato, si fanno anticipazioni e si sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indicato a quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Si ripete stasera la *Bohème* di Puccini e dopo quanto annunziammo è superfluo parlare per l'esecuzione splendida il pubblico sarà certamente spettacoli principalissimo e scelto.

La *Bohème*, come fu detto, è signorina d'arnesi una delle più meravigliose per varietà e per ricchezza d'elementi d'esecuzione, che trova nel Zenatello il suo più mezzi potenti, e poco tutti gli altri e specialmente come il maestro Vitale, vera non solo un artista di sua speciale attitudine, ma pure quello di valente concertatore.

Domani rappresentazione straordinaria che l'impresa offre ai signori abbonati di turno intero e non compresi i quarti di palco con l'opera-ballo nuova eseguita dallo signore Krancenska e Bruno e dal signori Zanfretta e Cappelletti.

I prezzi saranno quelli ridotti, cioè: ingresso L. 2, poltrone L. 8, sedie L. 3, palchi I e II ordine L. 40, gallerie L. 2.

Per la rappresentazione non sarà corteggiata agli abbonati fra quelle pattuite nell'abbonamento.

Valle. — Si replica *L'allarme del silenzio*, che ebbe iersera non splendido successo.

Nazionale. — *Le quarti del mondo* ritrovano ieri sera la stessa lieta accoglienza delle scorse sagioni.

Quadri, di bellissimo effetto, suscitarono le generali meritate ovazioni.

Stasera replica.

Quirino. — Stasera *Lucia di Lammermoor* con Giulietta Wernez e il baritono Blasi.

Manzoni. — Si replica *Geminal* di E. Zola, ridotto dal Rindi, che oggi sera incontra sempre di più il favore del pubblico.

Venerdì spettacolo d'onore della signora Carolina Stocchi.

Il Salone Margherita ha debuttato ieri sera con successo Anilna Vargas, la ben nota cancionetista italiana.

Il debutto di Nordini, l'uomo dai muscoli d'acciaio, è fissato per mercoledì. *Febr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi (½ d'ab.) « La Bohème » ore 21.
Valle — L'Assedio del silenzio » ore 21.
Nazionale — « Il Diavolo in corpo » ore 21.
Quirino — « Lucia di Lammermoor » ore 21.
Manzoni. — « Storm bal » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra Ferrovia 4-6-8-... « Corrida dei Tori — Entrata dei Pappagalli a Port Arthur — Pierrot nella Luna — Scena cocca - Fuochi d'artificio. »

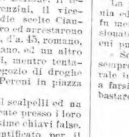
Le guarigioni del giorno
DUE NEVRASTENICI
Influenze d'un gran giornale milanese
Nove anni da soffrire
Sei scatole di pillole Pink per guarire

Il nostro tede ridiamo concerne la salute di quelli che hanno i nervi affranti, i nevrastenici. Abbiamo scelto nel nostro voluminoso carriere quotidiano di guarigioni e cure casi particolarmente interessanti. Il primo è quello del signor Barolai Massolo Battista Contadino, Terra Lesolo Vanarese, e fu grave assai. La guarigione mediante le pillole Pink ne è quindi a più forte ragione notevole.

Da nove anni, soffriva di nevrastenia, non aveva appetito, non poteva digerire. La sera mentre stava per addormentarsi era colpito da un malessere molto strano, i denti mi si serravano, i nervi fremevano, poi per parecchie ore rimanevo rigido, senza dar segno di vita. Ero irritabile e triste. Ho consultato parecchi medici celebri; ho speso molto denaro in rimedi, cure elimatiche, idroterapiche, ecc... ma sempre inutilmente. Infine letti sul *Secolo* un articolo che mi indusse a provare la cura delle Pillole Pink. Dopo aver preso fiscalmente sono perfettamente guarito. Mangio, bevo ho buon colorito, sono gaio, godo di vivere e i miei bizzarri, malaccorsi sono scomparsi. Dormo tranquillamente »

La prova delle pillole Pink contro la nevrastenia ed il cattivo stato generale della salute, non fu meno favorevole al signor La Bella Nicola pensionato di San Gregorio di Ippona (Catanzaro) di cui pubblichiamo il ritratto.

« Soffrivo da lungo tempo di nevrastenia, ero sempre nervoso e provavo un turbamento generale in tutti gli organi. Il miglioramento cominciò a farsi sentire fino dalla seconda scatola, due altre bastarono per guarirmi. »



Signor La Bella Nicola

« Se nevrastenia è a vero dire, un mancamento, un indebolimento del sistema nervoso che ha come conseguenza immediata, una diminuzione delle vitali funzioni di tutti gli organi. In comuni consulti nel sistema muscolare colpito maggiormente ed in guisa che ne risulti un abbattimento generale con sensazione di stanchezza continua, inesplicabile lento, intirizzimento delle membra, antipatia per qualsiasi esercizio corporale. In altri consiste nella depressione del cervello: e allora si tratta di nevrastenia cerebrale, con perdita della memoria, fatica intellettuale, percezione lenta e penosa, mancanza di coloriti, di energia, idee scure, malinconia, ipocondria.

I casi di nevrastenia sono numerosi, lavoro eccessivo, disolutezza, forti emozioni, scosse morali e tutto ciò che può turbare il sistema nervoso. La nevrastenia può altresì risultare da una febbre di mali allo stomaco, di anemia; nella donna complica sovente la cessazione del mestrui e le irregolarità di essi. Il rimedio che riesce sempre ottimi risultati contro la nevrastenia, sono le pillole Pink, le quali sono altresì sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, reumatismi, emicranie, nevralgie, sciatica. Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, 3,50 la scatola e 18 lire le 6 scatole, franco. Un medico della casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano terreno, ROMA.

BANCO DI ROMA
SOCIETÀ ANONIMA — SEDE CENTRALE ROMA
Sedi: Genova - Torino - Parigi - Alessandria d'Egitto - Succursali: Albano Laziale - Corneto Tarquinia - Frosinone - Frascati - Pallestrina - Siena - Tivoli - Viterbo - Velletri - Bracciano - Agenzie: Alba - Pinerolo.

Capitale L. 10.000.000 liber. versato.

I Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di lunedì 20 corrente Febbraio alle ore 16 nella Sede Sociale « Via del Tritone » (Palazzo proprio) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
Parte ordinaria.

1° Comunicazioni della Presidenza;
2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci;
3° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1904 e distribuzione degli utili;
4° Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento pel 1905.

Parte straordinaria.
1° Modificazione allo Statuto Sociale.
Avvertenze.

Art. 25 dello Statuto: « Ogni azione dà diritto al un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 27. — Per potere intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società (Sede Centrale, Sedi e Succursali) ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 3 Febbraio 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Anonima Sedente in Roma, Piazza Montecitorio 121
Capitale sociale lire 10,000,000 liber. versato

Pel giorno 23 febbraio 1905, alle ore 15.30 è convocata in Roma, nel locali della Borsa, in Piazza di Pietra, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Società.

Ordine del giorno:

1.) – Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione dei Sindaci per l'Esercizio 1904.
2.) – Bilancio dell'Esercizio 1904 e dividendo.
3.) – Determinazione dell'assegno ai Sindaci effettivi per l'Esercizio 1905.
4.) – Nomina degli Amministratori e dei Sindaci.

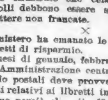
Per aver diritto di assistere all'Assemblea occorre aver depositato i titoli *almeno cinque giorni prima* della riunione:

in *Roma* - alla Sede della Società, o presso il Credito Italiano;
in *Milano* - presso il Credito Italiano;
in *Genova* - id. id. id.;
in *Firenze* - id. id. id.;
in *Torino* - id. la Società Bancaria Italiana, o id. i Sigg. Kuster & C°.

Roma, 6 febbraio 1905.

La Direzione.

Pagamento in 12 rate mensili
Orefeceria, fiale - A. Aierani - Via dei Prefetti, 17
dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??
LIQUORE RICOSTITUENTE

Il Ch.° dottor D. COLMAYER dell'Ospedale Civile, e Ord. nel Neurocomio di Miano scrive:
MILANO
Il Dott. G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle « anemie, nelle varie forme dispeptiche ed « infine nella convalescenza prolungata e « sfenitale ». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

S. M. la Regina Madre proveniente da Torino è giunta ieri, in automobile, a Cuneo.

Dopo una sosta di circa due ore, Sua Maestà è ripartita per Tenda e Ventimiglia, ossequiata dalle autorità ed acclamata entusiasticamente dalla popolazione.

La Camera di ieri.

Seduta d'interpellanze. Importante quella dell'on. Pini sulla disoccupazione in provincia di Bologna, come non meno interessante per il suo tema, quella dell'on. Ferri Giacomo sulla differente applicazione della tassa di famiglia nelle varie Provincie italiane. Gli on. Di S. On frio e Majorana hanno molto lucidamente risposto agli interpellanti.

Giunta generale del Bilancio.

La Giunta generale del Bilancio ha approvato la relazione dell'on. Cottafavi sulla spesa per la costruzione del palazzo delle Poste a Milano e la relazione dell'on. Manna sul Casellario giudiziario e sull'organico del Ministero di grazia e giustizia.

Il gruppo parlamentare repubblicano.

Ieri, presieduto dall'on. Comandini, si è adunato il gruppo parlamentare repubblicano insieme alla Direzione del partito ed ha approvato l'ordine del giorno dei lavori del Congresso nazionale per il centenario della nascita di Mazzini, da tenersi a Genova dal 22 al 25 giugno.

Il gruppo tornerà a riunirsi il 14 corr.

Governo e ferrovieri

Nel recente, e sempre ministero, ordine del giorno dei ferrovieri, organizzati dai promotori della Lega del Risciallo, meglio detta del *Risotto* ferroviario, l'assemblea si è scagliata contro il Governo per aver trattato in merito al noto Memoriale con le Società esercenti, mentre rifiuta di fare altrettanto coi ferrovieri.

Quest'accusa è semplicemente stupida. Che il Governo per valutare in lire e centesimi le portate finanziarie delle nuove ed intimte pretese dei ferrovieri, abbia dovuto e debba ricorrere alle Società esercenti per avere cifre e schiarimenti che esse soltanto possono fornire, essendo le amministrazioni delle aziende, lo capiscono anche i cantonieri, è ovvio e doveroso.

Ma il chiedere notizie e schiarimenti a chi soltanto può darli, non significa trattare in merito colle Società, alle quali ormai non fa nè caldo nè freddo se il Governo e disposto a regalare altre decine di milioni ai ferrovieri.

Per la questione dei ferrovieri il Governo non de e può trattare che coi contribuenti. I quali sono rappresentati dal Parlamento e non se la sentono di subire le centuple minacciose imposizioni della Lega del *Risotto* ferroviario.

Se vi sarà qui che incostituzia da rinarare, perchè manca l'esercizio del 1902 ridotto il sopravvento i preposti a danno di quelli che avrebbero avuto diritto ad un qui delle miglioramento — siccome nessuno a questo mondo vuole le ingiustizie — vengo dire che se anche il Governo credesse, per arte o per nebolezza politica, di cedere e concedere ai ferrovieri nuove *elergizioni*, quando c'è tanta gente in Italia, cui manca il pane, la Lega ferroviaria del ricatto ferroviario — minacci pure quanti scioperi e quante violenze crede — può esser certa di trovare a Montecitorio le colonne d'Ercole!

Ministero Lavori Pubblici.

Pel monumento a Vittorio Emanuele.

Il Ministro dei LL. PP. on. Tedesco ha disposto l'appalto a licitazione privata di un progetto dell'importo di L. 188.130 per la incorazione della piazza di Bottiglia e Mezzano occorrente per le testate e le parti centrali del monumento a Vittorio Emanuele.

Per la Provincia di Parma.

Il Ministro dei LL. PP. on. Tedesco ha concesso alla Provincia di Parma un sussidio di L. 123.333 per riparare i danni causati alle opere stradali dalle alluvioni del 2° semestre 1902.

Rete Mediterranea.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Milano 6, ore 23.40. — Nell'odierna gara nazionale presso la sede della Società Mediterranea per la fornitura di sistemi locomotive dell'importo complessivo di lire 5 milioni e mezzo si aggiudicò solamente un lotto di dieci locomotive per l'importo di 1 milione e 250.000 lire alla Ditta milanese « officine meccaniche ».

Gli altri lotti non furono aggiudicati essendo pervenute offerte di prezzi superiori al prezzo massimo segnato nella scheda segreta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Astuto cav. Antonino, direttore provinciale in aspettativa, richiamato a Foggia.

Tosoni cav. Alessandro, direttore prov. a Roma, trasferito al Ministero.

Berti cav. Augusto, id. a Udine, id. a Padova.

Corsi cav. Carlo, id. a Reggio Cal., id. a Udine.

Cosci cav. Torello, vice direttore a Pisa, trasferito al Ministero.

Bianchi Luigi, vice direttore a Cagliari, trasferito a Reggio Calabria.

Benedetti rag. Silla, ispettore aggiunto a Milano, destinato alle funzioni di direttore locale delle poste ivi.

Brunelli Vittorio id. trasferito a Perugia.

Sterpi cav. Battista, vice direttore a Roma, trasferito al Ministero.

Cappelli Emilio, ispettore locale a Milano, trasferito a Brescia.

D'Alò Ettore, ispettore locale delle poste a Milano, destinato alle funzioni di ispettore aggiunto ivi.

Obi Samuele, vice direttore a Genova, trasferito a Roma.

Forneris Giuseppe, id. a Cagliari destinato alle funzioni di direttore del 1.o ufficio ivi.

Forconi Accursio Orlando, id. a Pisa, destinato alle funzioni di direttore del 2.o ufficio ivi.

Cerutti Giuseppe, vice direttore titolare dell'ufficio pacchi centro a Milano, destinato alle funzioni di ispettore locale ivi.

Villamena Michele, ispettore aggiunto a Campobasso, trasferito al Ministero.

Sorba Giovanni, vice direttore a Cagliari, destinato alle funzioni di direttore del 2.o ufficio ivi.

×

Viene segnalato al Ministero l'ostendersi della frode di scrivere sotto i francobolli da 2 centesimi applicati sulle cartoline illustrate e sui giornali di seconda impostazione.

Il Ministero ha richiamato l'attenzione dei verificatori su tale so che ridonda a danno del-

l'Erario, e ha raccomandato agli uffici l'adempimento delle norme in vigore, giusta le quali le cartoline illustrate che celassero scritti sotto i francobolli debbono essere sottoposte alla tassa delle lettere non francate.

×

Il Ministero ha emanato le seguenti disposizioni pei libretti di risparmio postale.

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo di ogni anno, l'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali deve provvedere alla chiusura dei conti relativi ai libretti in corso.

Dispone perciò che gli uffici si astengano, in tal periodo di tempo, dal ritirare libretti dal pubblico e dallo spedirli per la revisione e la iscrizione degl'interessi.

Per *eccezione*, potranno essere accettati e spediti soltanto quei libretti i cui titolari, per speciali ed approvabili ragioni, lo desiderassero.

Come è prescritto, gli uffici dovranno, invece, dal 1 aprile 1905, ritirare il maggior numero possibile di libretti per trasmetterli al Ministero, conservando le norme che varranno all'epoc emanate.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, alle 16, nella sala del Consiglio Superiore alla Minerva, si riunita, per la prima volta, la Commissione incaricata del regolamento per l'esecuzione della legge sulle scuole primarie, coll'intervento dell'on. Orlando.

Il Ministro salutò i Commissarii e spiegò lo scopo che aveva guidato il Governo nella nomina della Commissione.

La Commissione terrà altre sedute e lunedì, forse, saranno pubblicati i programmi per l'insegnamento elementare.

Onoranze al prof. Perroncito.

Parigi, 3. — Oggi alle 16 il prof. Blanchard dell'Istituto di Francia terrà nell'aula magna della Facoltà medica una lezione sull'anchilostomiasi in onore del prof. Perroncito dell'Ateneo di Torino, proclamato l'altro giorno a Manchester dottore in scienze dalla nuova « Università Vittoria ».

L'uditorio numeroso e scelto sarà composto di medici e studenti ed anche di non poche signore applaudì più volte il valoroso oratore e fece una vera ovazione al Perroncito, pel quale l'illustre Blanchard ebbe le più lusinghiere parole.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per gli emigranti in Europa e Levante.

L'opera di assistenza degli operai italiani emigrati in Europa e nel Levante, ci comunica le informazioni raccolte dal suo Ufficio di Segreteria, che possono interessare gli operai italiani.

Svizzera (Ginevra). — Cessazione richiesta di operai per gli ultimi lavori del Semplone: anzi una parte di quelli impiegati furono licenziati.

Germania (Lorena). — Si sconsigliano gli operai da emigrare, perchè in causa dello sciopero dei minatori, le ferriere della Lorena ove trovano lavoro molti italiani, dovranno sospendere i lavori

Francia. (Var). — L'impresario italiano L. Grosso ha annunciato la costruzione di due padiglioni e magazzini di casermaggio per un importo di L. 1.242.000.

Ferrovie del Nord. — L'impresa Moisant, Laurent, Savey e C. ha assunto per fr. 1.500.000 la costruzione di un ponte sulla linea Saint-Ouen-Ermont.

Lotaringia. — Costruzione di una diga mobile sulla Loire a Roanne, assunta dagli impresari Clermontel, Bordeaux.

Marna. — Lavori sulla linea Funeville-Vonziers (fr. 400.000 appaltati dalla Ditta Boulicault Père et Fils, Ambonnay (Marna).

Ferrovie dell'Ovest. — Lavori di sterro e murature alla linea Charleval-Serqueux assunti dalla Ditta C. Rougeron (Eure) e Mangin (Oise).

Pas-de-Calais. — Ingrandimento dell'esposale di Berck-sur-Mer appaltato dall'impresa Desquèker Frères, Villeguien (Haute Marne).

Si fa presente che gli operai di non dirigersi alla volta di detti lavori senza preventivi accordi epistolari coi nominati impresari.

Algeria. — I lavori delle ferrovie dello State a Oran (fr. 1.250.000) assunti dall'impresa Pinèda, Mostaganem. Operai straulori annessi: 30 0/0 degli operai specificati; 50 0/0 dei terrazzieri e manovali.

Pel personale di servizio.

La Corte dei Conti ha testè registrato il R. D. 25 ottobre, col quale, sulla proposta del Ministro Rava, è approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata fra lo stesso Ministro e il Presidente della Cassa nazionale di previdenza per gl'impiegati e per la vecchiaia degli operai, allo scopo di assicurare al personale di servizio « inservienti straordinari esistenti al 1° Gennaio 1903 e uscieri di ruolo nominati dal detto giorno in poi » mediante la iscrizione di essi nel Ruolo delle assicurazioni popolari di rendite vitalizie, uno speciale trattamento di riposo per lo più equivalente, ed in talune casi anche migliore, di quello stabilito dalla legge generale sulle pensioni.

Ministero Marina.

Il capitano medico Giuseppe Trimarchi imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Repubblica » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Sergio Fontana è sbarcato dal piroscafo « Las Palmas ».

Il tenente medico Ismaele Castracane imbarcherà a Genova sul piroscafo « Città di Torino » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

+

L'« Atlante » è partita da Maddalena e giunta a Porto Torres — la « Volta » è giunta a Trapani — l'« Aretusa » è giunta ad Adria — l'« Umbria » è giunta al Callao — la « Chioggia » è partita da Spezia.

Le torpediniere « Condore », « Falco », « Avvoltoio » « Nibbio », sono partite da Civitavecchia — le torpediniere 130, 132, 441 sono partite da Siracusa e giunte a Messina — la torp. 138 è giunta a Messina.

INFORMAZIONI ESTERE.

Prestito siamese.

Londra, 6 — Lo *Standard* dice che l'ammontare del prossimo prestito siamese sarà non di 2 milioni ma di 20 milioni di sterline. L'interesse sarà del 5 0/0.

Il prestito sarà rimborsabile in 30 anni ed il suo ammontare varrà consacrato interamente alla costruzione di ferrovie.

Crisi ministeriale in Serbia.

(8) **Belgrado**, 6. — Il Gabinetto Pasic ha rassegnato le dimissioni che il Re ha accettato.

Belgrado, 6. — Secondo le ultime notizie, Re Pietro avrebbe rifiutato di accettare le dimissioni dell'intero Gabinetto, presentategli dal presidente.

Questo rifiuto sarebbe stato causato dal fatto che il motivo allegato per la domanda di dimissioni era un intrigo di Corte.

I Ministri si sono riuniti a Consiglio.

(8 bis). **Belgrado**, 6. Il Gabinetto Pasic, dopo un colloquio colla Presidenza della Scupcina, ha deciso d'insistere nelle sue dimissioni.

Il Re ha offerto a Pasic di formare il nuovo Gabinetto; questi ha però declinato l'offerta. Il Re ha allora chiamato al Palazzo Pasic.

Il *Club* radicale ha approvato un ordine del giorno di fiducia nel Governo, il quale dichiara che non vi è alcuna ragione perchè il Gabinetto Pasic si debba dimettere.

L'incidente di Hull.

(8 bis). **Parigi**, 6. La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull ha tenuto oggi seduta segreta.

FRANCIA

(8) **Marsiglia**, 5 — Una riunione di protestа, organizzata dalla Unione delle Camere sindacali operaie per i fatti di Pietroburgo, ebbe luogo iersera nella Borsa del lavoro.

Nessun incidente.

RUSSIA

Pietroburgo, 6. — Il metropolita Antonio, al quale il 25 dello scorso gennaio gli ufficiali dell'ofiziua Putiloff si rivolsero per dare spiegazione sull'attitudine da essi tenuta, ha celebrato nella chiesa dell'officina una funzione solenne ed ha pronunciato un discorso, raccomandando agli operai di tenersi in disparte da ogni agitazione sediosa.

Il Procuratore generale del Santo Sinodo, Pobiedonoseff, è completamente ristabilito dalla malattia che lo aveva recentemente colpito.

STATI BALCANICI

(8) **Belgrado**, 6 — Gerovitch, prefetto di questa città, fu messo a riposo e sostituito da Raskovitch.

GERMANIA

Berlino, 6 — La « Commissione dei sette » dei minatori inviò un telegramma al Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, nel quale gli partecipa che si recherà a Berlino per conseguarli una dichiarazione scritta circa l'attitudine del ministri riguardo al progetto di legge sulle miniere che dovrà discutersi alla Camera prussiana e al progetto di legge che dovrà discutersi al Reichstag sulla competenza giuridica delle associazioni professionali.

Nel suo telegramma la Commissione annunzia inoltre di aver domandato di conferire coi membri del Gabinetto delle miniere per esporre le condizioni alle quali vorrebbe vedere ripreso il lavoro.

Il conte di Bülow ha risposto col seguente telegramma:

« Vi rispondo per la vostra comunicazione. Nell'interesse generale considero urgente la ripresa del lavoro. In questo caso mi terrei di buon grado pronto a ricevere i delegati dei minatori e dei padroni, per continuare i negoziati. »

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 6 — L'imperatore ha sanzionato il bilancio dell'Istria, nonostante l'opposizione dei croati al sussidio dato dalla Dieta alla Lega nazionale.

Borse e Mercati.

Borsa di Roma, 4 Febbraio.

L'insieme del nostro mercato fu oggi assai fermo.

Rendita a 104.32 1/2 per contanti 104.60 per fine. Il 3 1/2 °/o rispettivamente 102.60 e 102.70.

Ferma i bancari:

Banca d'Italia 1149 – Banca Commerciale 809 – Credito Italiano 621 – Banco Roma 146 1/2.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Acqua Marcia 1485 – Gas 1454 – Carburo 1183 – Elba 340 – Antimonio 472 – Omnibus 356 – Condotte 385 – Immobiliari 280 1/2 – Sodà 190 – Piombino 236 – Fondiario 880. – Cemenli 119 – Zuccheri 124 – Beni stabili 280 – Imprese Fondiario 144 1/2 – Ferrovie 118 – Mediterranea 123 – Kerka 420 – Vesuvio 129 – Forni 76.

CAMBI: Parigi 100.07 1/2 – Londra 28.17.

Cambio dazio doganale 7 Febbraio L. 100.08.

Dal 6 al 12 febbraio 1905 — fino a L. 100 L. 100.10

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (6) di L. 100.08.

BORSE ITALIANE — 6 Febbraio 1905.

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 60	104 55	104 52	104 65
id. id. fine	— —	104 62	104 57	— —
id. 3 1/2 %	102 60	102 60	102 60	102 70
A. B. d'Italia	1143 —	1143 —	1143 —	1143 —
Commerc.	841 —	841 —	841 —	— —
Cred. Ital.	622 50	620 —	621 50	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto 1%	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	448 50	452 —	449 —	449 —
» Merid.	760 —	758 50	760 —	759 —
Ac. di Terni	— —	1970 —	— —	— —
Vetro	— —	220 50	— —	— —
Nav. Gen.	456 —	457 —	— —	— —
Raffinerie	437 —	437 —	— —	— —
Off. Gas	362 50	362 50	— —	— —
Meridionali	— —	364 50	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» 4	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	523 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 10	100 10	100 12	100 10
Berlino id.	122 87	122 87	122 85	122 87 1/2
Londra id.	25 18	25 18	25 18	— —
Londra a 3m	— —	— —	— —	24 99 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 °/o lordo	104.53 35	102.33 35	104.14 88
4 °/o netto	104.32 08	102.32 08	103.93 41
3 1/2 °/o netto	102 50	100.75	102.16 09
3 °/o lordo	74.90	73.70	74.06 31

BORSE ESTERE

Parigi, 6, 15.30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 °/o amm.	— —	98 95	98 30
	» 3 °/o perp.	99 52	99 60	98 40
	ITALIANA 5 °/o	104 40	104 40	103 45
	Turca	91 —	91 —	90 65
	spagnuola	91 52	91 —	91 40
	russa nuova	91 70	73 10	72 90
	portoghese	68 72	68 75	68 35
	ungherese	— —	100 45	100 40
	Egiziano 6 °/o	— —	106 80	106 90
Banca di Parigi		1299 —	1305 —	1294 —
Banca Ottomana		— —	598 —	599 —
Credito Fondiario		— —	715 —	720 —
Azioni Suez		— —	4655 —	4287 —
Lotti Turchi		— —	130 1/2	130 1/2
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	762 —
Cambi	sull'Italia	— —	1/4 perd.	1/4 perd
	su Londra	— —	25 16	25 15
	su Madrid	31 67	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6 calma		**Londra**, 6 chiusura	
	4 6		6 6
C. austr.	677 50 676 75	Consol.	88 1/16 88 1/16
Rand.oro	119 60 118 75	Italiana	103 1/8 103 1/8
id. carta	100 25 100 25	Turca	88 — 88 1/8
Ungh. 4.	98 25 98 25	Russo 5%	— — 74 1/8
» 3 1/2 %	89 40 89 40	Spagna	91 1/2 91 1/4
Nazi oro	19 41 19 42	Giappon.	79 3/4 79 5/8
Lire Ital.	95 55 95 55	Egiziano	105 1/4 105 1/8
C. Londra	24 04 2 24 04	Argento	28 1/16 28 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. – Rit. st.

Berlino, 4 ferma		**Sconto ufficiale**	
	4 6		6
Ital. cont.	105 40 — —		
f. mese	— —	SAGGIO	
Az. Merid.	— — 151 75		
» Medit.		Italia	5 per 0/0
Fermo		Francia	3 per 0/0
3 °/o	73 50	Inghilterra	3 per 0/0
» Merid.	73 25	Germania	5 per 0/0
» Rom.	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— — 88 —	Belgio	3 per 0/0

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese. **Arretrato Cent. 10.**

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **8** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **32** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Cross in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1.** *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sotto 5. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE
Guardarsi dalle innumerevoli contraffazioni.
Concessionari (per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C. Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York
(per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso — per la Francia e Algeria H. Masseglia, Nice.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA

Capitale Lire 80,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 523,580,61

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Firenze - Genova Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1904.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 25,275,240 24	Cap.soc.(120,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) . L.	80,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	„ 129,032 15	Fondo di Riserva ordinario . „	16,000,000 —
Cassa cedole e valute.	„ 1,816,140 38	Fondo di Riserva straordinario . „	523,580 61
Portafoglio Italia.	„ 74,053,112 48	Fondo di Previd. pel Personale . „	1,750,626 55
Portafoglio Estero	„ 19,981,934 34	Dividendi in corso ed arretrati . „	7,040 —
Effetti all'incasso	„ 1,264,077 67	Depositi in conto corrente . . . „	92,077,846 24
Riporti	„ 79,419,500 65	Buoni fruttiferi a scad. fissa . „	8,035,306 20
Effetti pubblici di Proprietà .	„ 30,693,380 74	Accettazioni commerciali. . . . „	19,845,498 23
Az. Banca Subalpina in liq. .	„ 999,998 99	Assegni in circolazione . . . . „	4,730,535 87
Anticipazioni sopra Eff. pubbl.	„ 883,894 60	Cedenti di effetti per l'incasso . „	8,855,817 05
Corrispondenti-Saldi debitori .	„ 166,036,746 01	Corrispondenti-Saldi creditori . „	170,781,247 44
Partecipazioni	„ 5,683,708 33	Creditori diversi.	„ 7,287,937 50
Beni stabili	„ 5,311,346 17	Creditori per Avalli	„ 62,393,986 82
Mobilio e impianti diversi . .	„ 561,215 58	Depositanti a garanzia oper. di	„ 7,070,747 —
Debitori diversi	„ 2,543,644 68	a cauz. servizio titoli	„ 2,243,800 —
Debitori per Avalli	„ 62,393,986 82	a libera custodia	„ 335,472,974 —
Titoli { a garanzia operaz. „	„ 7,073,647 —	Risconti Passivi	„ 357,617 05
In { a cauzione servizio. „	„ 2,243,800 —	Avanzo utili esercizio 1903 . .	„ 178,317 56
deposito { libero a custodia. „	„ 335,472,974 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	„ 10,350,259 72
Risconti Attivi	„ 88,236 25		L. 826,164,039 67
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„ 4,679,040 17		
	L. 826,164,039 67		

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - A. Ghisalberti — *A. Bazozzi - Rag. G. Sacch.* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 10,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 100 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 300 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni; limite dei versamenti L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ad apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno				
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
„ „ medio	„ 6	„ 12	„ 18	20
„ „ grande	„ 10	„ 20	„ 30	45
Casse forti	„ 20	„ 35	„ 55	90

Baull, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

SAPOL BERTELLI
PROFUMERIE
VENUS
BERTELLI
corso Umberto I°, 300
ROMA
emolliente-profumato

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 69,000*

19.a Decade dal 1. al 10 Gennaio 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Prod. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade								
1905 . . .	93,062 —	1,868 —	35,646 —	76,346 —	3,775 —	201,295 —	618	326 —
1904 . . .	84,172 —	1,855 —	20,385 —	89,703 —	4,097 —	210,112 —	618	340 —
Differ. 1905	+ 8,890 —	+ 13 —	+ 5,391 —	— 22,757 —	— 322 —	+ 8,817 —	=	+ 14 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Gennaio 1904.								
1904-5 . .	2,147,461 —	48,161 —	420,103 —	2,942,098 —	27,017 —	5,584,840 —	618	9,037 —
1903-4 . .	2,059,255 —	43,865 —	380,525 —	2,885,908 —	27,438 —	5,394,991 —	618	8,730 —
Differ. 1905	+ 88,205 —	+ 4,296 —	+ 39,578 —	+ 56,190 —	— 421 —	+ 189,849 —	=	+ 307 —
RETE COMPLEMENTARE								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	36,618 —	771 —	18,651 —	27,119 —	106 —	83,253 —	482	173 —
1904 . . .	35,336 —	712 —	18,757 —	26,864 —	380 —	78,879 —	482	166 —
Differ. 1905	+ 1,259 —	+ 59 —	+ 1,864 —	+ 452 —	— 280 —	+ 3,374 —	=	+ 7 —
Prodotti dal 1 Luglio al 10 Gennaio 1904.								
1904-5 . .	831,258 —	18,454 —	251,264 —	885,247 —	11,405 —	1,697,688 —	482	3,522 —
1903-4 . .	788,217 —	16,914 —	215,043 —	853,713 —	8,048 —	1,581,935 —	482	3,282 —
Differ. 1905	+ 43,041 —	+ 1,540 —	+ 36,241 —	+ 31,534 —	+ 3,417 —	+ 115,753 —	=	+ 240 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1904 . . .	5,845 —	203 —	4,497 —	5,201 —	» —	15,736 —	23	684 —
1904 . . .	5,631 —	353 —	2,420 —	3,454 —	» —	11,858 —	23	516 —
Differ. 1905	+ 86 —	— 60 —	+ 2,227 —	+ 1,747 —	» —	+ 3,878 —	=	+ 168 —
Prodotti dal 1 Luglio al 10 Gennaio 1904.								
1904-5 . .	196,810 —	4,070 —	53,305 —	82,787 —	31 —	247,101 —	23	10,743 —
190-34 . .	99,034 —	3,770 —	34,099 —	63,259 —	31 —	200,193 —	23	8 704 —
Differ. 1905	+ 7,876 —	+ 300 —	+ 19,206 —	+ 19,528 —	» —	+ 46,908 —	=	+ 2,039 —

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo. Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle ** alle 13.
Id. STUDIO E MEMORIE DEL MICHELANGELO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia . . . dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle ** alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 10 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-1.
Id. DORIA p. Collegio Romano dalle 10 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal custode in casa del Principe Torlonia.
Biblioteca: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Universita, dalle 9 alle 14 e dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CECILIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, v. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. di S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Terme Traiane, p. delle Terme 13, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 5 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta Pia dalle 9.30 al tram.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE NASCIENZE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE, PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PERISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 14, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mansoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle ** alle 12.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, p. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 16, dalle 10-15.
Id. DELL'17 MARZO, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 88.
Id. DI DOMITILLA, v. Porta Ostiense, dalle 9 al tram.
Basiliea di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI ETNOGRAFICO, NUMISMATICO E PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie capitoline di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-15 alle 16-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORE dalle 9 al tramonto.
Teatro Marcello v. omonima 14, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle ** al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franco di porto. Al sigg. Medici, Farmacisti, Comuni, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, dirà di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pireita.*

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

La veggente

VIA D'AMICO, da consulti su qualunque domanda delle sue liste. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza sono pregati dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare **L. 5.** in lettera raccomandata, o cartolina Vaglia. Nel ricevere riceveranno tutti gli schiarimenti necessari e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al pianoterre **PIETRO D'AMICO.** Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Omnibere, Poverieri ecc. secondo gli ultimi ostruzi dalla scienza. — Mater ale solidissimo — *Tarifa preventiva gratis e richiesta*
Officina Elettrica **Elli G. C. Dalle Molle**, Fornitori delle Stato e delle Strade ferrate. **Roma**, via Due Macelli 66-71. *Telefono N. 1564*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | AVVISI ECONOMICI | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Usate sempre la Specialità della Casa
V. COSTANTINI
perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Umbria, 24 - Telefono 27-96.

LA FLEXEUSE (brevettata) crema bruna per conservare e lucidare manici di carrozze, finimenti, ecc.

LA PARTENOPE crema gialla per cuoi e finimenti di colore naturale.

LA FLORIDA autorevole per preservare ogni sorta di cuoi lavorati, finimenti, macchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per cuoi.

L'ITALIA o MIRABILIA polvere per tegliere l'odore ai piedi, per pulire e lucidare ottoni ed argenterie e qualunque metallo rendendoli lucidi senza acrocchi.

1ª CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I, N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Baracco, via Torino N. 7, Roma. 338

Vendesi Phaeton lire 2500, Vis-a-vis lire 2500, e Tregaia lire 500, il tutto quasi nuovo. Via Gioberti 11. 342

stabilimento del POPOLO ROMANO
Le Mordisenti - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wilh

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35. Cent. 3 cad.

Si cede in affitto locale ad uso vaccheria, caffè ecc. in buona posizione ai Prati di Castello. Rivolgersi in via Giulia chine Belli n. 35 (ricevia). 249

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 2 piano 2°, prezzo modesto. 343

Appartamento signorile elegante composto con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Goito 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 3(3

Appartamento signorile di 12 camere, fornito di ogni comodità, affittasi Via della Scrofa 103, piano nobile. Visibile dalle 10 alle 12. 342

Appartamento signorile di 12 mere, cucina, cantina, due cessi, con due ingressi, Via Due Macelli 108, visibile a qualunque ora, le chiavi dal portiere. 347

III° CATEGORIA
35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo sicuro e facilmente conosciuto a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Arcallo fermo posta Roma 661

Distinta signorina che conosce Francese, Inglese e Tedesco, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 198

Distinta signorina Alla ricerca di famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mezzanino con Gridona. E. Semolo Normalista di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 315

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	(2) 7.	6.10	12.20	16.40	18.50	22.45	
Pisa	8.	8.30	14.14	20.6	21.10		
Torino	8.	8.30	14.14	20.60	21.10		
Pisa-Milano	8.	8.30	14.14	20.6	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.	18.	22.30		
Firenze-Milano		9.	9.35	14.50		22.10	
Genova			14.50				
Tivoli-A verzano	7.20		11.50	17.5	22.		
Terni	7.5	8.40		13.50	17.5	22.	
Civitavecchia	5.30			17.40			
Frascati	6.30	8.	11.15	15.	18.10		
Marino-Albano	7.20		9.45	12.35	19.55	17.14	19.
						18.20	19.40
Ksitnno-Ausio	6.58		9.20		17.5		
Velletri-Terracina	6.3			17.			
Velletri			11.3		19.10		
Ronceglione-Viterbo	9.40		1.30	17.35			
Fiumicino	5.44	8.30	17.40				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

Il treno delle 12.15 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17.45 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 8.5 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	8.	12.45	14.10	17.50	20.14	23.13
Pisa	2.40	9.40		10.10	18.30		23.40
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30		23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	18. 0		23.45
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.50		21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.10		19.20			21.10
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli		9.35	12.50		20.47		
Tivoli	9.5	9.35	13.50	17.35		22.17	
Civitevecchia						22.17	
Frascati	6.50	8.40		13.40	17.14	9.0	
Nettuno-Ausio	8.10		13.20	18.40			
Albano-Marino	7.34		10.24	13.24	17.	19.20	21.5
						21.51	23.53
Terracina-Velletri	9.28				20.57		
Velletri	7.48			15.40			
Viterbo-Roncigliono	8.10	14.40		20.1			
Fiumicino	8.40			16.40	20.56		
Subiaco-Mandela	9.47				20.47		

Il treno che arriva alle 9.35 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20.56 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 1/2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.1	8.37	9.30	11.25	18.
Bagni p.	6.37	9.	12.55	13.30	18.40
Tivoli a.	7.41		13.14	13.14	19.32
Tivoli p.	5.30	7.58	11.32	13.24	18.
Bagni p.	6.24	8.51	11.58	17.17	18.40
Roma a.	7.45	9.8	13.11	19.46	

Il treno che parte da Roma alle 5.1 e quello che parte da Tivoli alle ore 13.30 sono festivi.

Maestra di pianoforte da lezioni a domicilio via Veneto 85 mezzanino N. 2 scala a destra.

Per allieve di canto la signora ha la distinta artista, con nota, avendo dovuto ritirarsi momentaneamente per causa, accetta di dare lezioni di canto in casa propria, oppure al domicilio proprio. Via Cavour 25 N. 16.

Distinta signorina dà lezioni di francese, pianoforte, per i fanciulli delle classi elementari, miti prezze. Rivolgersi Via Bergamo n. 20 int. 6. 349

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni a domicilio, con 10 anni di ottimi referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo inviare offerte alla signora L. A. amministrazione del POPOLO ROMANO. 355

Studio legale amministrativo Ranza, Farione Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Impiegato comunale, si sarà ch, dovendo trasferirsi a Roma per ragioni famigliari, cerca posto qualsiasi od altro consimile. Dispone ottime referenze. Scrivere L. D. S. fermo posta, Roma. 346

Si vende una bicicletta da signora, in ottime stato per L. 120. Via Panisperna N. 20 int. 1 scala grande. 329

D'AFFITTARSI
35 parole Cent. 6 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobiliata via Venezia 38 mezzanino scala destra interno 4. 304

Appartamento o camere elegantemente mobiliate presso famiglia in via Nazionale 172 espositione maggiore 2° piano, vasta dentra, dirigersi al portiere. 329

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Illmo Sig. Lancellotti.
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphural**, e Ella sa con tanta diligenza fabbricarle a comodo degli infermi di malattie palmonali, nello scopo di evitar loro gli inconvenli delle altre formule non ch sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Seguendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » un rimedi di non comune efficacia nelle *bronchiti da marasma*, nelle *bronchiti croniche aduscate* e *croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.
La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi ne ne sollecitano la somministrazione, il ribasso delle condizioni generali dei medesimi, constatato dall'aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli